



Il giorno **29 marzo 2022**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, e in modalità telematica si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I. P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomed. e Movim P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica P
Prof.	Diego BEGALLI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale P
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica P (2)
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec P
Prof.ssa	Daniela CECONI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rapp. Prof. Associati Area Medica P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rapp. Prof. Associati Area di Scienze umane P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rapp. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche P
Dott.ssa	Anna CAPPELLOTTO	- Rapp. Ricercatori Dipartimento di Lingue e Lett. Stran. P
Dott.ssa	Maria BENCIVENGA	- Rapp. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg Odontost. P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rapp. Ricercatori Dipartimento di Informatica P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Stefano AMBROSINI	- Rappresentante dei Dottorandi P (1)
Dott.	Fabio LONARDI	- Rappresentante degli Specializzandi P
Sig.ra	Lisa BONETTI	- Rappresentante degli Studenti A
Sig.ra	Ilaria MARTINELLI	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.	Daniele ZANCA	- Rappresentante degli Studenti P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Roberto GIACOBAZZI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Pasquina MARZOLA	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	AG
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	AG



Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Direttore della Direzione Affari istituzionali nonché le Dottoresse Barbara Caracciolo e Raffaella Dalle Mese, dell'U.O. Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni:

- 1.1) Programmazione Triennale Personale Docente e Ricercatore – 2020-22: aggiornamento contenzioso procedura selettiva per 1 posto di professore ordinario settore MED/03 Genetica Medica per il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
- 1.2) Collaborazione tra il Conservatorio Musicale “E.F. Dall’Abaco” e l’Università degli Studi di Verona
- 1.3) Dipartimenti di Eccellenza: conclusione monitoraggio 2021 quinquennio 2018-2022 e avvio procedure quinquennio 2023-2027
- 1.4) Relazione annuale 2020/2021 sull’attività del Centro Linguistico di Ateneo
- 1.5) Esenzione ritenuta di Ateneo del 8% sui finanziamenti PRIN 2020 e PRIN 2022
- 1.6) Aggiornamento sui bandi del PNRR – Avviso sui Partenariati estesi
- 1.7) Misure in favore degli studenti ucraini

2) Approvazione verbale delle sedute del 22/02/2022 e del 15/03/2022

Proposte di delibera a cura di:

3) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (Dott.ssa Gabaldo)

- 3.1) Infrastrutture di Ricerca BBMRI.IT (PNRR - M4C2 - Avviso n. 3264 del 28-12-2021) – parere
- 3.2) Modifica del Regolamento della Scuola e dei Corsi di dottorato, ai sensi del DM 226 del 14 dicembre 2021 – approvazione
- 3.3) Modifica del Regolamento per gli studi di dottorato di ricerca, ai sensi del DM 226 del 14 dicembre 2021 – approvazione
- 3.4) Attivazione XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca: istituzione e attribuzione delle borse



- 3.5) Adozione della modalità di registrazione del tempo dedicato ai progetti finanziati dai Programmi europei dell'Unione Europea 2021 – 2027 - parere
- 3.6) Sottoscrizione protocollo di intesa “Start Cup Veneto 2022”: parere
- 3.7) Integrazione alle Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona - approvazione
- 3.8) Accredito spin off PIXpedia: parere art. 3, comma 2 lett. a) Reg. Spin off dell'Università
- 3.9) Programma di internazionalizzazione di ateneo. Bando Visiting, Categoria B e finanziamenti per la mobilità internazionale degli Specializzandi (edizione 2022) - parere
- 3.10) Bando di ateneo U.A.Re @ UNIVR: Ukrainian Academics and Researchers at the University of Verona - parere.

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (Dott. Stefano Fedeli)

- 3.11) Proposta di integrazione della componente studentesca nel Presidio della Qualità – composizione estesa didattica e nella commissione di Ateneo – indirizzo didattica – parere

- 3.11) bis Risultati Good Practice 2020 e adesione all'edizione 2021 – Parere

AREA COMUNICAZIONE (dott.ssa Tiziana Cavallo)

- 3.12) Convenzione tra Università di Verona e No'hma spazio teatro Teresa Pomodoro per la realizzazione di iniziative di public engagement - parere
- 3.13) Convenzione tra Università di Verona e Associazione culturale Urbs Picta per la realizzazione di iniziative di public engagement - parere

4) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

- 4.1) Proroga durata Consorzio Interuniversitario nazionale per l'informatica - CINI - parere
- 4.2) Accordo quadro per sviluppare attività inerenti alla sostenibilità tra l'Università degli studi di Verona e la “Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità” - approvazione
- 4.3) Accordo quadro tra l'Università di Verona e l'Associazione Giochi Antichi AGA per la realizzazione di iniziative di ricerca e public engagement - Approvazione
- 4.4) Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una rete nazionale di Piattaforme Tecnologiche o Core Facilities nell'ambito delle scienze della vita – approvazione

5) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott.ssa Maja Feldt)

- 5.1) Premio di laurea alla “Memoria del Conte Alessandro Giuliari A.A. 2019/2020” – parere
- 5.2) Premio di laurea “Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi” AA. AA. 2020/2021 e 2021/2022 – parere



- 5.3) Bando di concorso per assegnazione di contributi studio a favore di studenti universitari A.A. 2021/2022 in collaborazione con Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus – parere
- 5.4) Proroga ultima sessione di laurea – Anno Accademico 2020/21 – parere
- 5.5) Accordo tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 - Parere

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1.7 -1.4 – 1.0 – 1.1 - 1.2 – 1.3 – 1.5 – 1.6 - 2 – 3.1/3.13 – 4.1/4.4 – 5.1/5.5

- 1) Entra in seduta alle ore 12.00 durante il punto n. 5.4;
- 2) Lascia la seduta alle ore 12.20 dopo il punto n. 5.4.

La seduta è stata tolta alle ore 12.30.



1.7° punto OdG:

Comunicazioni – Misure in favore degli studenti ucraini

Il Rettore comunica che a fronte dei gravi avvenimenti che stanno colpendo l'Ucraina, il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna delibererà, per l'a.a. 2021/2022, misure di sostegno a favore delle studentesse e degli studenti con cittadinanza ucraina. A tale riguardo il Rettore informa che con nota dell'11 marzo 2022, la Ministra dell'Università e della Ricerca, Prof.ssa Maria Cristina Messa, ha ricordato a tutti gli Atenei che il Governo è impegnato a promuovere iniziative a favore degli studenti ucraini e che la Commissione per il Diritto allo studio, presieduta dal Prof. Marco Torsello, Delegato al *Diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale degli studenti*, nella riunione tenutasi il 23 marzo 2022, a fronte delle conseguenti ricadute sulle studentesse e sugli studenti con cittadinanza ucraina iscritti presso il nostro Ateneo, ha formulato la proposta di esonero totale dal pagamento della seconda e dalla terza rata dovute per l'a.a 2021/2022.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4° punto OdG:

Comunicazioni – Relazione annuale 2020/2021 sull'attività del Centro Linguistico di Ateneo

Il Rettore informa che, ai sensi del nuovo Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo (art. 5, co. 5 lett. c), rientra fra i compiti del Direttore del CLA quello di presentare al Senato accademico ed al Consiglio di Amministrazione una relazione annuale sulle attività del Centro.

Il Rettore comunica che il Prof. Alberto Belussi, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ha trasmesso la relazione relativa alle attività dell'A.A. 2020/2021 (**allegato 1**), con relativa rendicontazione dei costi e con le strategie di sviluppo in particolare per le attività di autofinanziamento. Il Rettore dà la parola al Prof. Belussi il quale illustra ai senatori il documento allegato.

Il Senato Accademico prende atto.



1.0 ° punto OdG:

Comunicazioni – Istituzione di nuovo dipartimento di Ateneo

Il Rettore comunica che è in previsione l'istituzione di un nuovo Dipartimento con competenze trasversali e inclusivo di più Settori Scientifico Disciplinari.

Il Dipartimento avrà ad oggetto lo studio e la ricerca nell'ambito dell'ingegneria robotica, biomedica e industriale, in collaborazione con tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Il progetto ne prevede l'istituzione a decorrere da gennaio 2023 e la sede, che rimane tuttavia da definire, potrebbe essere il nuovo edificio Biologico 3.

Il Rettore chiede al Pro Rettore, ai Presidenti delle Scuole, ai Direttori di Dipartimento e al Direttore della Scuola di Dottorato di esprimere il loro parere in merito.

Il Pro Rettore evidenzia come il termine robotica sia centrale in questo momento storico, in particolare nell'ambito medico e si esprime a favore dell'istituzione del nuovo Dipartimento.

Il Prof. Lippi, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, esprime parere favorevole all'istituzione anche in considerazione della richiesta di formazione di nuovi ricercatori in ambito medico.

Il Prof. Guglielmi, Direttore della Scuola di Dottorato, nell'esprimere il proprio parere favorevole, segnala come l'istituzione del nuovo Dipartimento permetterà all'Ateneo di cavalcare il progresso dei prossimi 15/20 anni.

La Prof.ssa Furini, Direttrice del Dipartimento di Biotecnologie, e la Prof.ssa Marzola, Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria, esprimono parere favorevole all'istituzione del nuovo Dipartimento.

La Prof.ssa Marzola chiede a quale Scuola afferirà il nuovo Dipartimento.

Il Rettore risponde che al momento l'afferenza non è stata definita. Al termine della seduta del Senato Accademico, si svolgerà la Consulta dei Direttori di Dipartimento al fine di definire questo e altri aspetti. Il nuovo Dipartimento potrebbe anche collaborare con le 3 Scuole dell'Ateneo.

Il Prof. Panattoni, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, nell'esprimere parere favorevole chiede che questa iniziativa possa essere anche un'opportunità di ripensamento delle funzioni dei Dipartimenti, per renderli, in futuro, maggiormente dinamici, con nuove risorse e possibilità di sviluppo.

Il Prof. Barbui, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, esprime parere favorevole ed evidenzia come, questo grande progetto, richieda di individuarne gli attori all'interno dei Dipartimenti già esistenti.

Il Prof. Poli, Direttore del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, esprime parere favorevole e sottolinea l'importanza della formazione e dell'opportunità di valorizzarla attraverso l'istituzione di questo Dipartimento.

La Prof.ssa Facchinetti, Direttrice del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, esprime parere favorevole e segnala come, affinché si realizzi un Dipartimento di eccellenza, sia necessario formare nuove competenze specialistiche.

Il Prof. Troiano, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'esprimere parere favorevole, ipotizza che il nuovo Dipartimento, sulla falsariga di quello di Scienze Giuridiche, possa non afferire a una Scuola.



Il Prof. Soldani, Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà, esprime parere favorevole e sottolinea l'importanza di fare innovazione all'interno dell'Ateneo. Ritiene tuttavia che occorra porre attenzione anche alla procedura di valutazione da parte dell'ANVUR.

Il Prof. Cipriani, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, esprime parere favorevole e chiede di valutare se sia più opportuna l'attivazione di un nuovo Dipartimento piuttosto che di un Centro interdipartimentale di ricerca, con conseguente necessaria modifica dello Statuto di Ateneo.

Il Prof. Begalli, Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, esprime parere favorevole e chiede di valutare se questo progetto possa portare a un superamento delle macro-aree.

Il Prof. De Manzoni, Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili, esprime parere favorevole e sottolinea come si debba ormai prendere atto del superamento della Legge Gelmini nella parte in cui chiede che i Dipartimenti abbiano al loro interno SSD omogenei. Questo blocco dei SSD in molti Atenei è stato superato.

Il Direttore Generale precisa che con l'istituzione di un nuovo Dipartimento, è necessario procedere con la modifica di Statuto, in quanto si verifica un aumento della rappresentanza dei Direttori di Dipartimento che sono presenti in Senato Accademico. Occorre procedere con una "proposta di modifica" che tenga conto della specifica disciplina prevista dalla legge Gelmini e cioè non si può superare il limite massimo di 35 componenti stabilito per il Senato Accademico. Tale limite è inderogabile.

Per quanto attiene invece all'ANVUR, la relativa valutazione interviene non ex ante ma ex post, successivamente all'avvenuta istituzione del Dipartimento.

L'Ateneo ha dunque autonomia nel poter decidere l'istituzione di un nuovo Dipartimento e, conseguentemente, come per il nostro caso procedere con la modifica di Statuto che ha un ben preciso iter procedurale da seguire .

Quanto al superamento della omogeneità dei SSD, l'indicazione è arrivata dalla stessa Ministra dell'Università e della Ricerca in materia di valutazione dei Dipartimenti di eccellenza: si parla ormai di macro-aggregazione dei settori concorsuali. Questo fa pensare che una trasversalità dei saperi possa rappresentare, in termini di valutazione, un'ottima prospettiva per il futuro .

Il Prof. Gambaro, Direttore del Dipartimento di Medicina, nell'esprimere il proprio parere favorevole, ritiene questo progetto una sfida molto interessante, considerata la novità della trasversalità all'interno del nuovo Dipartimento.

Il Prof. Farinelli, Direttore del Dipartimento di Informatica, esprime parere favorevole e ritiene che tante competenze siano già presenti all'interno dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Il Prof. Zipeto, Rappresentante Professori associati di Area Medica, esprime parere favorevole e chiede di mantenere anche un'apertura alle richieste provenienti dall'estero.

Il Rettore, preso atto del parere favorevole espresso dai Presidenti delle Scuole, dai Direttori di Dipartimento e dal Direttore della Scuola di Dottorato, lascia la parola al Prof. Franco Fummi per la presentazione del progetto.

Il Prof. Fummi comunica: "Il nome dell'erigendo dipartimento di "Ingegneria dei Sistemi Robotici Biomedicali e Industriali" è centrato sul concetto di Sistema. Un sistema è inteso come un insieme di software, hardware, sensori (con le loro implicazioni fisiche), materiali, meccanica, ma anche competenze e conoscenze dello specifico settore, che in questo caso devono essere rivolte al settore biomedicale e a quello industriale. I due settori hanno forti sinergie che portano spesso a trasferire tecnologie e soluzioni da uno all'altro.

Un dipartimento che voglia diventare eccellente in quest'area deve quindi comprendere sia competenze tecnologiche (ingegneristiche e fisiche) che conoscenze biomedicali e industriali."

Il Senato accademico prende atto.



1.1° punto OdG

Programmazione Triennale Personale Docente e Ricercatore – 2020-22: aggiornamento contenzioso procedura selettiva per 1 posto di professore ordinario settore MED/03 Genetica Medica per il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale per comunicare aggiornamenti in merito al contenzioso instaurato dalla Prof.ssa Savoia Anna contro l'Università successivamente alle informazioni già fornite nella seduta del 28 ottobre 2021.

La Commissaria ad Acta, individuata dal T.A.R. Veneto nel Direttore Generale della direzione generale delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'Università e della Ricerca, Dott.ssa Marcella Gargano, ha emanato il proprio provvedimento in data 18 febbraio 2022,

Allegato 1

viste anche le note inviate da questo Ateneo, statuendo, nelle more della definizione del procedimento giurisdizionale avanti il Consiglio di Stato proposto da questo Ateneo tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, nel senso dell'ipotesi più favorevole per l'Ateneo tra quelle già ipotizzate nella seduta del 28 ottobre 2021, vale a dire che si proceda al solo inquadramento con decorrenza giuridica dalla data di adozione del provvedimento stesso (18 febbraio 2022) ed economica dall'effettiva presa di servizio.

In questo senso anche la decisione del Consiglio di Stato, pubblicata poco dopo l'emanazione del provvedimento del Commissario

Allegato 2

che ha scrutinato e valutato nel merito le ragioni proposte dall'Università tramite l'Avvocatura Generale dello Stato ed ha poi ritenuto di confermare il provvedimento del T.A.R. Veneto.

Il provvedimento di chiamata della Commissaria ad Acta disponeva, come ricordato, la decorrenza giuridica dal 18 febbraio 2022 ma in data 9 marzo u.s. è pervenuta nota della Prof.ssa Savoia di rinuncia alla decorrenza giuridica sopra indicata e di comunicazione di accettazione della nomina presso l'Università di Verona con decorrenza giuridica ed economica dal 1 aprile 2022.

Allegato 3

Il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento ha poi deliberato con presa d'atto la chiamata della Prof.ssa Savoia.

Allegato 4

Conseguentemente a quanto sopra ricordato, vista la programmazione già approvata e i rispettivi costi già definiti nel Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2023-24, il Rettore precisa che il costo relativo al reclutamento della Prof.ssa Savoia quale professore ordinario dal **1.4.2022**, pari a 80.201,09 € (ovvero 9/12 del costo annuo di 106.934,78 € di un professore ordinario nella classe iniziale), sarà imputato a valere sullo stanziamento per la programmazione ordinaria del Personale Docente e Ricercatore 2020-22 (originariamente pari a **1.690.717,00 €** e approvato nel CdA del 22 dicembre 2020) e nello specifico sulla **Linea Borsino del Magnifico Rettore**.

La disponibilità oggi residua per la programmazione ordinaria del Personale Docente e Ricercatore 2020-22 è complessivamente pari a **804.022,64 €** (CdA del 22 febbraio 2022), di cui:

- 10.871,17 € sulla Linea Misure di Sistema;
- 295.579,70 € sulla Linea Borsino del Magnifico Rettore;
- 497.571,70 € sulla Linea Fondo di Garanzia di Ateneo.

A seguito dell'imputazione del costo della posizione di Professore Ordinario della Prof.ssa Savoia con decorrenza 1 aprile 2022, pari a **80.201,09 €**, la disponibilità residua per la programmazione ordinaria del Personale Docente e Ricercatore 2020-22 è pari a **723.821,56 €**, di cui 215.378,69 € sulla Linea Borsino del Magnifico Rettore, come illustrato nel seguente prospetto:



		Misure di Sistema	Borsino del Magnifico	DIPARTIMENTI	FONDO GARANZIA DI ATENEO copertura classi/scatti e	TOTALE
	Budget iniziale	181.094,06 €	483.622,94 €	476.000,00 €	550.000,00 €	1.690.717,00 €
data CdA	utilizzo	importo	importo	importo	importo	
29.1.2021	1ª chiamata diretta CUCI	- 48.968,85 €				- 48.968,85 €
23.3.2021	n. 1 posizione PA-PO Scuole Specialità MED/24 - Urologia	- 35.404,54 €				- 35.404,54 €
20.7.2021	n. 1 posizione RU/PA (12esima posizione) - DM 364/2019	- 14.800,00 €				- 14.800,00 €
20.7.2021	n. 1 posizione RU/PA (11esima posizione) - DM 561/2021	- 14.405,00 €				- 14.405,00 €
24.4.2021	scopertura oneri finanziamento n. 10 RTDA CARIVERONA				- 52.428,30 €	- 52.428,30 €
28.10.2021	n. 1 posizione PA selettiva MED/32 Audiologia		- 82.610,59 €			- 82.610,59 €
28.10.2021	n. 1 posizione di PO valutativa SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		- 35.404,54 €			- 35.404,54 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Biotecnologie			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Culture e Civiltà			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Economia Aziendale			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Informatica			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Medicina			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Scienze Economiche			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Scienze Giuridiche			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
28.10.2021	assegnazione al Dipartimento di Scienze Umane			- 39.666,67 €		- 39.666,67 €
30.11.2021	integrazione budget ai Dipartimenti		- 70.028,04 €			- 70.028,04 €
22.2.2022	2ª chiamata diretta Neuroscienze	- 56.644,50 €				- 56.644,50 €
29.3.2022	n. 1 posizione PO MED/03 Genetica medica		- 80.201,09 €			- 80.201,09 €
	Budget residuo	10.871,17 €	215.378,69 €	- €	497.571,70 €	723.821,56 €

Il Senato accademico prende atto.



1.2° punto OdG:

Comunicazione: Collaborazione tra il Conservatorio Musicale “E.F. Dall’Abaco” e l’Università degli Studi di Verona

Il Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore alla Didattica e sport, il quale comunica che l’Ateneo si è reso disponibile alla stipula di un accordo con il Conservatorio Musicale “E.F. Dall’Abaco” di Verona per l’attivazione del Corso di Diploma Accademico di secondo livello DCSL 72 “Teorie e tecniche in musicoterapia”, istituito con Decreto Ministeriale (MUR) n. 2905 del 6 dicembre 2021 (**allegato 1**).

La disponibilità è stata formalizzata con nota rettorale prot. n. 114795 del 7 marzo 2022 inviata alla Direttrice del Conservatorio, professoressa Laura Och (**allegato 2**).

La collaborazione del nostro Ateneo deriva dal fatto che l’ordinamento didattico del Corso prevede, oltre ad insegnamenti relativi ai settori artistico disciplinari dei Conservatori, anche insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari delle Università.

Pertanto l’attivazione del corso è subordinata alla stipula di una specifica convenzione fra l’Istituto superiore di studi musicali che intende attivarlo e un’Istituzione universitaria che eroga gli insegnamenti relativi a tali settori scientifico-disciplinari.

L’accordo con il Conservatorio Musicale “E.F. Dall’Abaco” è in via di definizione e sarà portato in approvazione agli Organi di Governo di Ateneo prossimamente.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

Comunicazione: Dipartimenti di Eccellenza: conclusione monitoraggio 2021 quinquennio 2018-2022 e avvio procedure quinquennio 2023-2027

Il Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale comunica che si sono concluse entro i termini previsti dal MUR le fasi di monitoraggio delle attività svolte e delle risorse impiegate nell'anno 2021 dai Dipartimenti ammessi a finanziamento nell'ambito dei piani di sviluppo dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022. Si è altresì concluso con successo l'invio delle relazioni finali dei dipartimenti (vedi **allegato n. 1**), nelle quali, oltre a rendicontare l'utilizzo delle risorse economiche, sono stati illustrati i risultati scientifici ottenuti dai progetti.

Il dott. Fedeli ricorda che il Ministero ha previsto un secondo monitoraggio entro il mese di ottobre 2022, con cui i Dipartimenti dovranno comunicare anche l'impiego delle ulteriori risorse trasferite per l'anno 2022, per le quali ciascun dipartimento ad oggi ha già indicato le somme che prevede di utilizzare. Secondo tali previsioni, infatti, i dipartimenti arriveranno a saturare interamente l'impiego delle risorse assegnate.

Inoltre, il Dott. Fedeli informa che, con nota MUR del 3 marzo 2022 (vedi **allegato n. 2**), il Ministero ha dato avvio alle procedure preliminari al calcolo dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD,) finalizzate alla selezione dei dipartimenti di eccellenza per il prossimo quinquennio 2023-2027 sulla base dei risultati della VQR 2015-2019. In particolare, il MUR ha fornito agli atenei le istruzioni per le consuete verifiche per la validazione dei dipartimenti e la verifica dell'afferenza dei docenti al 1° gennaio 2022, concluse le quali, spiega il Rettore, saranno individuati i 350 dipartimenti delle Università statali che saranno ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

A tal fine, il Rettore esorta i dipartimenti a riflettere fin d'ora sui propri piani di sviluppo futuri per il prossimo quinquennio e suggerisce, in attesa di linee guida specifiche al riguardo, di adottare le medesime modalità di presentazione del progetto seguite nella precedente selezione ministeriale, al fine di essere pronti qualora i dipartimenti dell'Ateneo scaligero rientrassero nella rosa dei 350 candidati nazionali.

Il Senato Accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

COMUNICAZIONE: esenzione ritenuta di Ateneo del 8% sui finanziamenti PRIN 2020 e PRIN 2022.

Il Pro Rettore comunica che a seguito della pubblicazione da parte del MUR dei risultati del Bando PRIN 2020 (DM 1628 del 16.10.2020) sono stati finanziati n. 15 progetti su n. 221 presentati da parte dei nostri ricercatori.

Il Pro Rettore informa, ancora, che sul finanziamento ministeriale richiesto, il MUR ha effettuato una decurtazione media per ogni progetto di circa il 25% e che il finanziamento ricevuto è principalmente destinato al reclutamento di personale di ricerca (RTDa) e AdR).

In relazione a ciò e considerata l'attenzione dell'ateneo nel promuovere la partecipazione dei docenti a questi Bandi, che consentono la creazione di reti nazionali utili alla partecipazione a cordate di interesse rilevante a livello nazionale ed internazionale, il Pro Rettore rende noto che, in linea con quanto già applicato sul Bando PRIN 2017, intenderebbe proporre l'esenzione della ritenuta di Ateneo dell'8% sui finanziamenti ottenuti anche per il Bando PRIN2020 e sui progetti finanziati del Bando PRIN2022 (scadenza 31/03/2022).

A seguito del parere espresso dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 3 del 28 marzo 2022, nel quale si evidenzia la disapplicazione della trattenuta, come una vera e propria deroga all'art. 2 del "Regolamento per l'incentivazione delle attività di ricerca in progetti competitivi e nel conto terzi", il Pro Rettore propone ai Senatori di trasformare la presente comunicazione in deliberazione, portandola in discussione al punto 3.

Il Senato Accademico

- audita la relazione del Pro Rettore
- preso atto delle osservazioni proposte da parte del Collegio dei revisori

delibera

- di portare a discussione e deliberazione la presente comunicazione;
- di approvare all'unanimità l'esenzione della ritenuta di Ateneo del 8% sui finanziamenti PRIN 2020 e PRIN 2022, in deroga alla previsione dell'art. 2 del "Regolamento per l'incentivazione delle attività di ricerca in progetti competitivi e nel conto terzi".



1.6° punto OdG:

COMUNICAZIONE: aggiornamento sui bandi del PNRR – Avviso sui Partenariati estesi

Il Pro Rettore ricorda che il 7 ottobre 2021 il MUR ha diffuso le Linee Guida definite dal Ministero per la Misura 4 della Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” della Missione “Istruzione e Ricerca” e presentate all’interno della Cabina di Regia del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nella medesima giornata. Tale documento fornisce le indicazioni chiave su come saranno utilizzati i 6 miliardi previsti dal PNRR nel settore della ricerca.

Il MUR ha successivamente pubblicato i seguenti bandi:

- **PNRR Centri nazionali:** Decreto Direttoriale 3138 del 16/12/2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di 5 “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. – Scadenza: 15/2/2022
- **PNRR Ecosistemi dell’innovazione** Avviso 3277 del 30/12/2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di 12 “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” – Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Scadenza: 24/2/2022
- **PNRR Infrastrutture di Ricerca:** Avviso 3264 del 28/12/2021 per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” (IR), da finanziare nell’ambito del PNRR – Scadenza: 28/2/2022
- **PNRR Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione:** Avviso n. 3265 del 28-12-2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione – Scadenza: 10/3/2022
- **PNRR Partenariati estesi:** Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la partecipazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – Scadenza: 13/5/2022

Il Pro Rettore riferisce che ad oggi l’Università di Verona ha partecipato ai primi quattro bandi con le seguenti proposte:

Bandi	Proponente	Proposta	Ruolo di UNIVR
Centri nazionali	CNR	National Biodiversity Future Center – NBFC” (NBFC)	Ente affiliato allo Spoke n. 6
Centri nazionali	Università di Padova	Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	Ente affiliato allo Spoke 5
Ecosistemi dell’Innovazione	Università di Brescia	TheMA – The Manufacturing Alliance”	Spoke ed ente affiliate
Ecosistemi dell’Innovazione	Università di Padova	i-NEST - Interconnected Nord-Est innovation ecosystem”	Spoke ed ente affiliate a spoke
Infrastrutture di Ricerca	Università di Torino	Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy – SUS-MIRRI.IT	Co-proponente
Infrastrutture di Ricerca	CNR	Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy” (Strengthening BBMRI.it)	Co-proponente
Infrastrutture Tecnologiche dell’Innovazione	Università di Venezia Ca’ Foscari	The Future Farming Innovation Technology Infrastructure (FF-ITI)	ente fondatore della di Società a responsabilità limitata (S.r.l.).

In relazione all’Avviso n. 341 del 15-03-2022 dedicato ai Partenariati Estesi, il Pro Rettore informa che il bando prevede il finanziamento di un minimo di 10 fino a un massimo di 14 Partenariati Estesi in 14 aree

1.6° punto OdG

Direzione Generale - Area Ricerca



tematiche previste. I progetti dovranno avere durata di 36 mesi, con possibile proroga fino al 28/02/2026. La dotazione complessiva del bando è di 1.610 milioni di euro. Ciascun Partenariato Esteso sarà finanziato con un contributo compreso tra 80 e 180 milioni di euro. Ogni ente potrà partecipare ad una sola proposta per ciascuna delle linee tematiche previste dal bando.

Il Pro Rettore informa che allo stato attuale il nostro ateneo potrebbe partecipare a cordate per la creazione di PE sulle seguenti 12 tematiche:

- PE1. Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali
- PE2. Scenari energetici del futuro
- PE3. Rischi ambientali, naturali e antropici
- PE5. Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività
- PE6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione
- PE7. Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti
- PE8. Conseguenze e sfide dell'invecchiamento
- PE9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori
- PE10. Modelli per un'alimentazione sostenibile
- PE11. Made-in-Italy circolare e sostenibile
- PE12. Neuroscienze e neurofarmacologia
- PE13. Malattie infettive emergenti.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbali delle sedute del 22 febbraio e 15 marzo 2022

Il Pro Rettore ricorda che sono stati consegnati ai componenti del senato accademico i verbali delle sedute del 22 febbraio e 15 marzo 2022.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constata la mancanza di rilievi e li pone all'approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva il verbale del 22 febbraio 2022.

Il Senato Accademico approva il verbale del 15 marzo 2022 con l'astensione dei Senatori Maria Letizia De Battisti e Fabio Lonardi in quanto assenti in tale seduta.



3.1° punto OdG:

Infrastrutture di Ricerca BBMRI.IT (PNRR - M4C2 - Avviso n. 3264 del 28-12-2021) – parere.

Il Pro Rettore ricorda che il MUR ha pubblicato l'Avviso n. 3264 del 28-12-2021 "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per 'Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca' da finanziare nell'ambito del PNRR".

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale specifica che l'obiettivo del bando è rafforzare le infrastrutture di ricerca secondo il Piano nazionale delle infrastrutture di ricerca 2021 – 2027 (PNIR) attraverso:

- il potenziamento di infrastrutture di ricerca presenti nel PNIR a priorità alta;
- la creazione di nuove infrastrutture di ricerca previste nel PNIR a priorità alta e media;
- la creazione di reti tematiche o multidisciplinari di infrastrutture di ricerca esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media, con indicazione del tema o del tema prevalente per reti multidisciplinari, tra le Aree ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures).

In relazione a ciò la Dott.ssa Gabaldo ricorda che nella seduta del 22/02/2022 aveva comunicato che il CNR – titolare della infrastruttura di ricerca BBMRI (Infrastruttura di ricerca europea diffusa su tutto il territorio nazionale delle biobanche, delle risorse biomolecolari e delle collezioni), inserita nel PNIR, come IR ad alta priorità – ha deciso di presentare come soggetto proponente una proposta all'interno dell'Avviso dal titolo: "Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy" (Acronimo: Strengthening BBMRI.it), ed ha invitato l'Università di Verona, nella persona del Prof. Aldo Scarpa, Direttore del Centro ARC-NET, come soggetto co-proponente, per la presenza nel Centro ARC-NET delle biobanche di tessuti e materiali biologici e di modelli, quali culture cellulari, xenotrapianti e organoidi.

A tale proposito, la Dott.ssa Gabaldo informa che la proposta, denominata "Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy – Strengthening BBMRI.it", è stata presentata entro la scadenza del bando, fissata per il 28 febbraio 2022 alle ore 12:00.

Referente scientifico del progetto è il Prof. Aldo Scarpa, PO del dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica per il SSD MED/08. La referente amministrativa della dott.ssa Marisa Veronesi, responsabile dell'Unità operativa Gestione Centri ARC-NET e LURM.

Il budget della proposta prevede per l'Università di Verona costi complessivi pari a € 3.423.585, coperti dal contributo ministeriale.

La Dott.ssa Gabaldo informa che per poter aderire all'iniziativa sono stati sottoscritti e inviati entro il termine del 28 febbraio ore 12:00 – data di scadenza del bando, i seguenti allegati:

- Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in fase di discussione tra le parti (allegato Accordo)
- Lettera di incarico come Principal Investigator (Appointment letter as PRINCIPAL INVESTIGATOR)
- Lettera di incarico come Contatto amministrativo (Appointment letter as ADMINISTRATIVE CONTACT).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;

delibera

di approvare l'adesione al progetto "Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy – Strengthening BBMRI.it" nei termini sopra indicati.



3.2° punto OdG:

Modifica del Regolamento della Scuola e dei Corsi di dottorato, ai sensi del DM 226 del 14 dicembre 2021 – approvazione.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Alfredo Guglielmi, Direttore della Scuola di dottorato, il quale informa che a seguito dell'emanazione del DM n. 226 del 14 dicembre 2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e della sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2021, è necessario procedere all'adeguamento del nostro "Regolamento di ateneo della Scuola e dei Corsi di dottorato".

Al riguardo il Prof. Guglielmi precisa che sull'applicazione delle norme previste nel DM 226/2021, il tavolo tecnico del CODAU sul Dottorato di Ricerca ha presentato in data 1° febbraio u.s. un copioso elenco di FAQ al Ministero e che ad oggi ancora non si è avuta risposta da parte dello stesso.

Il Pro Rettore, considerato che l'art. 17 comma 3 del citato DM richiede l'adeguamento dei regolamenti di dottorato degli atenei entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore (13 gennaio 2022) e che tale scadenza è già decorsa, propone di procedere con l'aggiornamento del nostro Regolamento, con la consapevolezza che a seguito dei chiarimenti del MUR e delle nuove delle Linee Guida per l'accreditamento dei corsi allineate al DM 226/2021, si dovrà prevedibilmente prevedere una successiva revisione del testo, che viene ora portato in approvazione.

Il Pro Rettore specifica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Regolamento come proposto in modifica, "le disposizioni del presente regolamento vengono applicate con decorrenza dal XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca".

Il Prof. Guglielmi, infine, fa presente che la proposta di adeguamento del Regolamento, come sotto riportata, è stata condivisa ed approvata dai Coordinatori dei corsi di dottorato e dai rappresentanti dei dottorandi presenti nella riunione del Consiglio della Scuola, che si è tenuta il giorno 8 marzo u.s.

<u>REGOLAMENTO SCUOLA E CORSI VIGENTE</u>	<u>REGOLAMENTO SCUOLA E CORSI EX DM 226</u>
<u>PARTE I – Principi generali</u>	<u>PARTE I – Principi generali</u>
Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione	Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione
1. Per Corso di Dottorato l'Università di Verona intende il terzo livello della formazione universitaria istituito al fine di assicurare alta formazione attraverso l'attività di ricerca e di fornire, a livello anche internazionale, le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e attività professionale di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.	1. Per Corso di Dottorato l'Università di Verona intende il terzo livello della formazione universitaria istituito al fine di assicurare alta formazione attraverso l'attività di ricerca e di fornire, a livello anche internazionale, le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e attività professionale di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle



<p>2. Per Scuola di Dottorato, l'Università intende la struttura costituita per promuovere, gestire ed organizzare le attività di servizio e supporto ai Corsi di Dottorato, stimolando l'attività didattica trasversale.</p> <p>3. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato aventi sede amministrativa presso l'Università di Verona, anche in conformità ai principi espressi dal Codice etico dell'Università di Verona.</p> <p>4. Ai Corsi di Dottorato in convenzione di cui al successivo TITOLO II, si applicano le disposizioni del presente regolamento:</p> <p>a) qualora abbiano sede amministrativa presso l'Università di Verona</p> <p>b) in quanto compatibili con gli accordi istitutivi.</p> <p>5. Ai fini del presente Regolamento si intendono:</p> <p>a) per "Ateneo" e "Università", Università di Verona;</p> <p>b) per "Scuola", Scuola di Dottorato;</p> <p>c) per "Corso", Corso di Dottorato;</p> <p>d) per "MUR", Ministero dell'Università e della Ricerca;</p> <p>e) per "ANVUR", Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca;</p> <p>f) per "Modello AQ", il Modello di Assicurazione della Qualità.</p> <p><u>PARTE II – Corsi di Dottorato</u></p> <p><u>TITOLO I – PRINCIPI GENERALI</u></p> <p>Art. 2 - Istituzione e attivazione dei Corsi di Dottorato</p> <p>1. I Corsi di Dottorato hanno durata non</p>	<p>Pubbliche amministrazioni e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività. [art. 1 co. 1 DM 226]</p> <p>2. Idem.</p> <p>3. Idem.</p> <p>4. Idem.</p> <p>5. Idem.</p> <p><u>PARTE II – Corsi di Dottorato</u></p> <p><u>TITOLO I – PRINCIPI GENERALI</u></p> <p>Art. 2 - Istituzione e attivazione dei Corsi di Dottorato</p> <p>1. Idem.</p>
---	--



<p>inferiore a tre anni e afferiscono al Dipartimento a cui appartiene la maggioranza dei docenti del Collegio.</p> <p>2. Al fine di una migliore organizzazione didattica e per favorire l'assicurazione di qualità dei Corsi di Dottorato, tutti i Corsi sono strutturati in un'unica Scuola.</p> <p>3. I Corsi di Dottorato, anche interateneo, sono istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, su proposta di uno o più Dipartimenti.</p> <p>4. È condizione per l'attivazione dei Dottorati di ricerca che i Corsi siano previamente accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (d'ora in avanti "MUR"), ai sensi della normativa vigente in materia.</p> <p>5. I Corsi sono attivati in settori nei quali l'Ateneo sviluppa una specifica, originale, qualificata e continuativa attività di ricerca e didattica e sono organizzati intorno a tematiche scientifiche riferite ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti. Essi si possono articolare in curricula, qualora sussistano adeguate motivazioni scientifico-culturali, ferma restando l'unicità della procedura di selezione secondo le modalità contenute nel Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca. È condizione per l'attivazione di curricula distinti l'accertata disponibilità, in relazione a ciascun curriculum, di un numero adeguato di componenti del Collegio docenti appartenenti ai macrosettori di pertinenza del curriculum stesso, in grado come tali di assicurare lo svolgimento di idonee attività formative.</p> <p>6. Le proposte di attivazione dei Corsi rispettano i requisiti di accreditamento previsti dalla legge. Le proposte sono avanzate ai competenti organi accademici da uno o più Dipartimenti</p>	<p>2. Idem.</p> <p>3. Idem.</p> <p>4. Idem.</p> <p>5. Idem.</p> <p>6. Idem.</p>
--	---



con delibera dei rispettivi Consigli adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto entro la scadenza e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo sulla base delle indicazioni ministeriali.

7. Ciascuna proposta riporta tutte le informazioni richieste dalla scheda MUR e necessarie per l'accreditamento del Corso da parte di ANVUR

Art. 3 - Modificazione e disattivazione dei Corsi di Dottorato

1. I Corsi di Dottorato possono essere modificati dal Dipartimento proponente, previo parere della Scuola, relativamente a:
 - a) gli obiettivi del Corso
 - b) il cambio di denominazionedi dette modifiche viene fatta comunicazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
2. Ove ritenuto necessario il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, anche su proposta del Dipartimento proponente, disattiva i Corsi di Dottorato, anche interateneo, o relativi curricula.

Art. 4 - Borse di studio

1. L'Ateneo assicura borse di Dottorato per la frequenza dei Corsi. Il numero e l'ammontare vengono definiti annualmente dai competenti organi accademici.
2. L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili, è determinato in misura non inferiore a quella prevista dalla normativa in materia. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per svolgere attività di ricerca all'estero per un periodo non superiore a 18 mesi.

7. Idem.

Art. 3 - Modificazione e disattivazione dei Corsi di Dottorato

1. Idem.

2. Idem.

Art. 4 - Borse di studio

1. L'Ateneo assicura borse di Dottorato per la frequenza dei Corsi. Il numero e l'ammontare vengono definiti annualmente dai competenti organi accademici.
2. L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili, è determinato in misura non inferiore a quella prevista dalla normativa in materia. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per svolgere attività di ricerca all'estero per un periodo non superiore a **12 mesi e può essere**



3. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando, indipendentemente dal sostegno finanziario e salvo specifici accordi con enti convenzionati/consorzati, deve essere assicurato un budget per l'attività di ricerca di importo non inferiore al 10% dell'importo minimo della borsa di studio annuale.

4. Le borse non possono essere cumulate, neppure in caso di sospensione per qualsiasi motivo dal Corso, con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando ad esclusione delle borse per attività di perfezionamento all'estero (ex L.398/89 e borse "Fulbright").

Art. 5 - Assicurazione e valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato

1. L'Università adotta e promuove un sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi e della Scuola teso a:
 - a) verificare la qualità della formazione alla ricerca dei percorsi dottorali, nonché il livello di qualificazione effettivamente raggiunto al momento del conferimento del titolo di dottore di ricerca

esteso fino a 18 mesi per i percorsi dottorali in co-tutela con soggetti esteri o attivati in convenzione. [art. 9 co.3 DM 226]

3. A decorrere dal primo anno di corso a ciascun dottorando, indipendentemente dal sostegno finanziario e salvo specifici accordi con enti convenzionati/consorzati, è assicurato un budget per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato alla tipologia di corso frequentato e comunque non inferiore al 10% dell'importo minimo della borsa di studio annuale. [art. 9 co.4 DM 226]

4. Idem.

Art. 5 - Assicurazione e valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato

1. Idem



- b) garantire la qualificazione scientifica del Collegio docenti
- c) assicurare il miglioramento continuo delle attività e dei servizi dei Corsi e della Scuola, individuando punti di forza e aree di miglioramento con il coinvolgimento anche dei Dipartimenti proponenti.

2. Si rinvia al Modello AQ di Ateneo per quanto non previsto nel presente Regolamento.

TITOLO II – CORSI DI DOTTORATO IN CONVENZIONE

Art. 6 - Corsi attivati in collaborazione con atenei ed enti di ricerca italiani

1. L'Università, previa stipula di apposite convenzioni, può attivare Corsi di Dottorato in collaborazione con atenei ed enti di ricerca pubblici o privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di risorse in termini di personale, di strutture e di attrezzature.

2. Idem

TITOLO II – CORSI DI DOTTORATO IN CONVENZIONE

Art. 6 – Enti in convenzione

1. L'Università può, previa stipula di apposite convenzioni, attivare Corsi di Dottorato in forma associata con uno o più dei seguenti soggetti:
- a) altre università italiane o università estere con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
 - b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di personale e di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
 - c) istituzioni quali Accademie (L. 508/1999 art. 2 comma 1);
 - d) imprese, anche estere, che svolgono qualificata attività di ricerca e sviluppo;
 - e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione. [art. 3 co. 2 DM 226]



<p>2. I soggetti convenzionati devono ciascuno impegnarsi ad assicurare l'attivazione dei cicli di Dottorato per almeno un triennio e garantire per ogni ciclo il finanziamento di almeno tre borse di studio, compreso il costo per l'eventuale soggiorno all'estero e il budget per l'attività di ricerca di cui all'art.4.</p> <p>3. Le convenzioni con i soggetti di cui al comma 1 devono essere stipulate in tempo utile per garantire l'espletamento della procedura di accreditamento e l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al Dottorato. Le convenzioni devono basarsi sull'effettiva condivisione tra i partner delle attività formative e di ricerca e assicurare il possesso da parte del Corso di Dottorato dei requisiti di accreditamento. In particolare, le parti devono:</p> <ul style="list-style-type: none">a) disciplinare i rispettivi apporti scientifici e didatticib) definire gli impegni finanziari ripartendoli equamentec) indicare le strutture operative e scientifiche messe a disposizioned) stabilire le modalità di organizzazione e funzionamento dei Corsi, compresa la	<p>soppresso</p> <p>2. Nel caso di dottorati attivati in forma associata tramite convenzione da due soggetti ai sensi del precedente comma, ciascuno si impegna ad assicurare il finanziamento di almeno due borse di studio; ove i soggetti convenzionati siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una. Il finanziamento deve intendersi complessivo anche del costo per il soggiorno all'estero, qualora previsto, e il budget per l'attività di ricerca di cui all'art. 4. [art. 4 co.1 lettera b), punto 2)]</p> <p>3. Idem.</p>
--	---



composizione degli organi di gestione

- e) stabilire le modalità di svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi presso le strutture indicate
- f) definire il piano di mobilità dei docenti
- g) prevedere, in caso di convenzione con altro o altri atenei, la possibilità del rilascio del titolo accademico congiunto. In caso contrario spetta all'università sede amministrativa conferire il titolo.

Art. 9 - Corsi in consorzio con altri atenei ed enti di ricerca

1. Per l'attivazione di Corsi di Dottorato l'Ateneo può promuovere la costituzione di consorzi interuniversitari fino ad un massimo di quattro enti aderenti, con la partecipazione di università italiane, straniere, enti di ricerca pubblici o privati anche stranieri. L'Ateneo può anche aderire a consorzi già costituiti o promossi da altre istituzioni.
2. I consorzi interuniversitari possono rilasciare un titolo doppio, multiplo, congiunto. Nel caso di consorzi tra università ed enti di ricerca stranieri, compete a una delle università italiane rilasciare il titolo di studio ed assumere il ruolo di sede amministrativa del consorzio.
3. Gli enti consorziati formano un nuovo soggetto giuridico ed ogni parte assicura il finanziamento di almeno tre borse di studio e garantisce un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.

Art. 7 - Corsi attivati in collaborazione con istituzioni estere

Art. 7 - Corsi in consorzio con altri atenei ed enti di ricerca

1. Per l'attivazione di Corsi di Dottorato l'Ateneo può promuovere la costituzione di consorzi interuniversitari fino ad un massimo di quattro enti aderenti, con la partecipazione di università italiane, straniere, enti di ricerca pubblici o privati anche stranieri. L'Ateneo può anche aderire a consorzi già costituiti o promossi da altre istituzioni.
2. I consorzi interuniversitari possono rilasciare un titolo doppio, multiplo, congiunto. Nel caso di consorzi tra università ed enti di ricerca stranieri, compete a una delle università italiane rilasciare il titolo di studio ed assumere il ruolo di sede amministrativa del consorzio.
3. Gli enti consorziati formano un nuovo soggetto giuridico ed ogni parte assicura il finanziamento di almeno **due** borse di studio (**due per la sede amministrativa e una per gli altri soggetti se il consorzio è costituito da più di due soggetti**) e garantisce un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca. **[art. 4 co.1 lettera b), punto 2) DM 226]**

soppresso



1. L'Università promuove lo sviluppo di partenariati internazionali al fine di realizzare un più efficace coordinamento dell'attività di ricerca di alto livello.
 2. Previa stipula di apposite convenzioni l'Ateneo può attivare Corsi di Dottorato in collaborazione con uno o più atenei ed enti di ricerca esteri di alta e riconosciuta qualificazione internazionale, proposti e debitamente accreditati, nonché specifici percorsi all'interno di dottorati già esistenti con possibilità di rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo.
 3. Le convenzioni previste al comma 2 disciplinano l'organizzazione e il funzionamento del Corso o del curriculum e devono prevedere:
 - a) la durata del Corso di Dottorato non inferiore a tre anni
 - b) le modalità di selezione dei candidati e di composizione della Commissione per l'ammissione al Dottorato
 - c) la sede di immatricolazione e i contributi di iscrizione a carico dei dottorandi e/o eventuali esenzioni
 - d) le modalità di composizione del Collegio docenti e di eventuali altri organi
 - e) l'articolazione delle attività formative e di ricerca tra le sedi e il quadro della mobilità dei dottorandi e dei docenti interessati
 - f) le modalità di composizione della Commissione per l'esame finale
 - g) le procedure per la redazione e la discussione delle tesi
 - h) la tipologia di titolo (multiplo o congiunto)
- le disposizioni per assicurare la proprietà intellettuale dell'argomento della tesi, la pubblicazione, l'utilizzo e la tutela dei risultati delle ricerche svolte per il Dottorato.



Art. 10 - Corsi attivati in collaborazione con imprese, Dottorati industriali, Dottorati in apprendistato di alta formazione e di ricerca

1. L'Ateneo può attivare Corsi di Dottorato in collaborazione con imprese anche straniere che svolgano attività di ricerca e di sviluppo. Spetta all'Università o ad altro ateneo italiano aderente al Dottorato, rilasciare il titolo accademico e assumere la funzione di sede amministrativa del Corso. Le imprese devono contribuire con gli atenei al sostegno economico dei dottorandi.
2. Con specifiche convenzioni l'Ateneo può attivare Corsi di Dottorato industriale, nonché singoli curricula, prevedendo la possibilità di destinare una parte dei posti disponibili a dipendenti di imprese a condizione che abbiano superato le prescritte prove di ammissione.
3. L'Ateneo può inoltre attivare Corsi di Dottorato in apprendistato con altre istituzioni ed imprese.
4. Le convenzioni devono stabilire:
 - a) le modalità di svolgimento del programma di ricerca presso le imprese e, relativamente ai posti coperti da dipendenti delle imprese stesse, la ripartizione dell'impegno complessivo
 - b) la formazione dei dottorandi sotto la responsabilità dell'Università
 - c) le attività di ricerca condotte sotto la guida di un tutore universitario, affiancato da un co-tutore, afferente al soggetto convenzionato
 - d) le strutture per lo svolgimento delle attività di ricerca
 - e) l'apporto finanziario a sostegno integrale delle borse di studio
 - f) le ipotesi di ricadute brevettuali ed economiche delle attività di ricerca

Art. 8 – Dottorato Industriale [art.10 DM 226]

1. L'Ateneo, in sede di accreditamento o successivamente, può richiedere il riconoscimento della qualificazione di "dottorato Industriale" per i corsi di dottorato attivati sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano anche imprese di cui all'art 6 comma 1 lettera d) che svolgono attività di ricerca e sviluppo.
2. Le convenzioni di cui al precedente comma devono disciplinare:
 - a) le modalità di coordinamento delle attività di ricerca tra le parti;
 - b) le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché, relativamente ai possibili posti coperti dai dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato;
 - c) la formazione dei dottorandi sotto la responsabilità dell'Università;
 - d) le attività di ricerca condotte sotto la guida di un tutore universitario, affiancato da un co-tutore, afferente al soggetto convenzionato;
 - e) le strutture per lo svolgimento delle attività di ricerca;
 - f) l'apporto finanziario a sostegno integrale delle borse di studio;
 - g) le ipotesi di ricadute brevettuali ed economiche delle attività di ricerca collegate al Dottorato, ivi compresi eventuali vincoli di riservatezza nella divulgazione dei risultati oggetto di specifici accordi.
3. Resta ferma la possibilità di attivare contratti di apprendistato garantendo



collegate al Dottorato, ivi compresi eventuali vincoli di riservatezza nella divulgazione dei risultati oggetto di specifici accordi.

5. Data la specificità dei Corsi di Dottorato attivabili ai sensi dei precedenti commi 1 e 2, i competenti organi possono prevedere che le relative attività seguano un calendario diverso da quello ordinario e possono organizzare le attività formative secondo modalità appositamente definite.

la prevalenza dell'attività di ricerca.

4. Data la specificità dei Corsi di Dottorato attivabili ai sensi dei precedenti commi 1 e 2, i competenti organi possono prevedere specifici bandi per l'ammissione, svolgimento delle attività con un calendario diverso da quello ordinario e organizzazione delle attività formative secondo modalità appositamente definite. [art. 10 co.4 DM 226]

Art. 9 – Dottorati di Interesse Nazionale [art. 11 DM 226]

1. Il Ministero favorisce l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento.
2. Si definisce di interesse nazionale un corso di dottorato che presenta i seguenti requisiti:
 - a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali;
 - b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità



Art. 8 - Corsi in co-tutela

1. L'Ateneo può stipulare accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela.
2. Ogni co-tutela è supportata da una convenzione nominale che specifica quanto segue:
 - a) l'iscrizione presso entrambe le università, salvo quanto diversamente stabilito nell'accordo stesso
 - b) le strutture didattiche e di ricerca disponibili per periodi di ricerca approssimativamente equivalenti

di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di cotutela;

- c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti in convenzione/consorzio per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;
 - d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa.
3. I soggetti convenzionati assegnano le borse di studio per il dottorato di interesse nazionale tramite selezione pubblica, mediante valutazione dei candidati da parte di una commissione formata in modo da assicurare la partecipazione di componenti stranieri o esterni ai soggetti convenzionati.

Art. 10 - Accordi di co-tutela

1. Idem.
2. Idem.



<p>tra le sedi</p> <p>c) gli oneri finanziari connessi alla mobilità per i propri dottorandi</p> <p>d) i due relatori di tesi, uno per la parte italiana, l'altro per l'università partner</p> <p>e) la Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo doppio o congiunto.</p> <p>3. La procedura per l'avvio di un accordo di co-tutela viene di norma attuata a favore di dottorandi iscritti al primo anno di Corso.</p> <p style="text-align: center;"><u>TITOLO III – ORGANI DEL CORSO DI DOTTORATO</u></p> <p>Art. 11 - Organi del Corso</p> <p>1. Sono organi del Corso:</p> <p>a) il Coordinatore</p> <p>b) il Collegio docenti.</p> <p>Art. 12 - Il Coordinatore</p> <p>1. Il Coordinatore viene eletto secondo le modalità previste nel regolamento generale di ateneo dal Collegio docenti tra i professori a tempo pieno in servizio presso l'Università o una delle università partecipanti al Corso che fanno parte del Collegio stesso, in possesso dei requisiti ANVUR per la qualificazione scientifica previsti ai fini dell'accreditamento.</p> <p>2. Il mandato è triennale e rinnovabile una sola volta. Il Coordinatore all'atto della nomina assume anche la gestione delle attività inerenti i cicli di Dottorato già attivi e non ancora conclusi.</p> <p>3. In caso di assenza o impedimento le funzioni di Coordinatore sono svolte</p>	<p>3. Idem.</p> <p style="text-align: center;"><u>TITOLO III – ORGANI DEL CORSO DI DOTTORATO</u></p> <p>Art. 11 - Organi del Corso</p> <p style="text-align: center;">Idem</p> <p>Art. 12 - Il Coordinatore</p> <p>1. Il Coordinatore viene eletto secondo le modalità previste nel regolamento generale di ateneo dal Collegio docenti tra i professori di prima fascia a tempo pieno in possesso di elevata qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. In caso di motivata indisponibilità, il ruolo di coordinatore può essere svolto da un professore di seconda fascia a tempo pieno in possesso dei requisiti di accesso alle funzioni di professore di prima fascia. [art. 4 e 6 co. 6 DM 226]</p> <p>2. Idem.</p> <p>3. Idem.</p>
--	--



<p>da un vice-Coordinatore, indicato dal Coordinatore stesso.</p> <p>4. Almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato il Decano convoca una seduta straordinaria del Collegio docenti al fine di procedere all'elezione del nuovo Coordinatore. L'elezione può avvenire anche per via telematica o per posta elettronica ed è valida se partecipa almeno la metà dei componenti. Risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.</p> <p>5. Il mandato di Coordinatore inizia di norma nel mese antecedente l'avvio della procedura di accreditamento e porta a conclusione le attività dei cicli ancora in essere.</p> <p>6. In caso di cessazione anticipata il Decano convoca il Collegio entro trenta giorni dalla comunicazione delle dimissioni. L'elezione si svolge nelle medesime modalità previste nel comma 4.</p> <p>7. Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">a) convoca e presiede il Collegio docenti e cura l'esecuzione delle relative delibereb) cura l'organizzazione e il coordinamento delle attività del Corsoc) propone al Collegio docenti il piano formativo delle attività relative al Corso di Dottorato e lo trasmette al Direttore della Scuolad) organizza e coordina le attività di assicurazione della qualità del Corsoe) provvede alla compilazione annuale della scheda MUR/ANVUR per l'accreditamento e la sussistenza dei requisiti di accreditamento, da portare in approvazione al Collegio docentif) redige annualmente una relazione sull'attività svolta da trasmettere previa approvazione del Collegio	<p>4. Idem.</p> <p>5. Idem.</p> <p>6. Idem.</p> <p>7. Idem.</p>
--	---



<p>docenti alla Scuola e al Dipartimento di riferimento</p> <p>g) propone al Collegio docenti il piano di spesa e le eventuali note di variazione in Corso d'anno da trasmettere per l'approvazione al Consiglio della Scuola</p> <p>h) comunica le eventuali variazioni della composizione del Collegio docenti al Dipartimento istitutivo</p> <p>i) fa parte del Consiglio della Scuola</p> <p>j) tiene i rapporti con il Dipartimento istitutivo e con la Scuola di Dottorato</p> <p>k) dà esecuzione alle linee di indirizzo delle attività formative trasversali definite dalla Scuola</p> <p>l) svolge tutte le altre funzioni ad esso attribuite dalla normativa di Ateneo ed in particolare dal Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca.</p> <p>8. La funzione di Coordinatore è incompatibile con il ruolo di Direttore di Dipartimento, Direttore della Scuola di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione, di Presidente della Scuola di Macroarea.</p> <p>9. In caso di dimissioni o di cessazione anticipata dalla carica, il Decano del Collegio assume le funzioni di Coordinatore, limitatamente agli atti urgenti ed indifferibili e sino all'elezione del nuovo Coordinatore.</p> <p>Art. 13 - Il Collegio docenti</p> <p>1. Il Collegio docenti di ogni singolo Corso è composto da:</p> <p>a) almeno sedici componenti compreso il Coordinatore</p>	<p>8. La funzione di Coordinatore può essere esercitata in un solo Collegio a livello nazionale ed è incompatibile con il ruolo di Direttore di Dipartimento, Direttore della Scuola di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione, di Presidente della Scuola di Macroarea. [art. 6 co. 6 DM 226]</p> <p>9. In caso di dimissioni o di cessazione anticipata dalla carica, il Decano del Collegio assume le funzioni di Coordinatore, limitatamente agli atti urgenti ed indifferibili e sino all'elezione del nuovo Coordinatore.</p> <p>Art. 13 - Il Collegio docenti [art. 4 co. 1 lettera a) punto 1) DM 226]</p> <p>1. Il Collegio docenti di ogni singolo Corso è composto da:</p> <p>a) un numero minimo di dodici componenti compreso il</p>
--	---



<p>b) a questi possono aggiungersi esperti non appartenenti ai ruoli universitari e di elevata e comprovata qualificazione secondo le indicazioni ministeriali. I componenti del Collegio non possono partecipare ai Collegi di altri Corsi di Dottorato italiani</p> <p>c) alle riunioni del Collegio viene invitato, con diritto di voto limitatamente alle questioni riguardanti problemi didattici e organizzativi, una rappresentanza di due dottorandi per Corso.</p>	<p>Coordinatore, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso;</p> <p>b) Almeno la metà dei componenti deve essere costituita da professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. La restante parte è composta da ricercatori di ruolo di università o enti pubblici di ricerca, in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professori di seconda fascia;</p> <p>c) a questi possono aggiungersi esperti, pur non appartenenti a università o enti pubblici di ricerca, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del collegio, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso;</p> <p>d) alle riunioni del Collegio viene invitato, con diritto di voto limitatamente alle questioni riguardanti problemi didattici e organizzativi, una rappresentanza di due dottorandi per Corso.</p> <p>2. Nel caso di dottorati attivati in forma associata con enti pubblici di ricerca, la composizione del Collegio prevede la partecipazione di ricercatori appartenenti ai soli ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori.</p>
---	--



<p>2. I Componenti del Collegio devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione scientifica previsti ai fini dell'accreditamento sia in fase di istituzione sia in fase di rinnovo annuale.</p> <p>3. Ai fini della designazione a componente del Collegio docenti, gli interessati devono trasmettere al Dipartimento, in caso di prima istituzione del Corso, o al Collegio docenti stesso in caso di modifiche o integrazioni, la seguente documentazione :</p> <ul style="list-style-type: none">a) il curriculum e la documentata produzione scientifica negli ambiti disciplinari del Corsob) la dichiarazione di non appartenenza ad altro Collegio su base nazionalec) ove il Corso si articoli in curricula, il curriculum di afferenza. E' possibile afferire ad un solo curriculumd) l'autorizzazione a far parte del Collegio da parte della struttura di appartenenza, quale Dipartimento o ente. Al momento della procedura di rinnovo del Corso, la partecipazione al Collegio da parte di docenti ed esperti già autorizzati si rinnova automaticamente previa verifica dei requisiti ministeriali. <p>4. In occasione dell'attivazione di un nuovo ciclo relativo ad un Corso già accreditato, in caso di variazioni nella composizione del Collegio, il Collegio nella composizione modificata entrerà in carica nel mese antecedente l'avvio della procedura di accreditamento e</p>	<p>3. Ogni componente del Collegio può partecipare ad un solo Collegio a livello nazionale. È possibile partecipare ad un ulteriore Collegio unicamente ove questo si riferisca ad un Corso di dottorato organizzato in forma associata, ivi compresi i corsi di dottorato industriale e di interesse nazionale. [art. 6 co. 4 DM 226]</p> <p>4. Idem.</p> <p>5. Ai fini della designazione a componente del Collegio docenti, gli interessati devono trasmettere al Dipartimento, in caso di prima istituzione del Corso, o al Collegio docenti stesso in caso di modifiche o integrazioni, la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il curriculum e la documentata produzione scientifica negli ambiti disciplinari del Corsob) la dichiarazione di non appartenenza ad altro Collegio su base nazionale, salvo quanto previsto al comma 3 del presente articolo.c) ove il Corso si articoli in curricula, il curriculum di afferenza. È possibile afferire ad un solo curriculum;d) l'autorizzazione a far parte del Collegio da parte della struttura di appartenenza, quale Dipartimento o ente. Al momento della procedura di rinnovo del Corso, la partecipazione al Collegio da parte di docenti ed esperti già autorizzati si rinnova automaticamente previa verifica dei requisiti ministeriali. <p>6. Idem.</p>
--	--



<p>porterà a conclusione le attività dei cicli ancora in essere.</p> <p>5. Il Collegio ha la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica del Corso, sovrintende alla progettazione e alla realizzazione delle attività formative di pertinenza dello stesso, svolge funzioni di indirizzo e di guida dei dottorandi alla ricerca scientifica.</p> <p>6. Il Collegio approva e trasmette alla Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il piano formativo delle attività relative al Corsob) le linee di sviluppo e le azioni per l'internazionalizzazione, l'intersectorialità e l'intedisiplinarietà del Corso stessoc) la relazione annuale sull'attività svoltad) la proposta di spese del Corsoe) le modifiche o integrazioni della propria composizione che possono intervenire in fase di rinnovo annuale. <p>7. Il Collegio si esprime su:</p> <ul style="list-style-type: none">a) le modalità di svolgimento della selezione, i criteri di valutazione e le modalità di determinazione dei punteggi, il numero dei posti da mettere a concorso per singolo curriculumb) la congruità scientifica dei percorsi formativi e dei relativi titoli conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissibilità al concorsoc) i nomi dei componenti delle Commissioni Giudicatrici per l'accesso e per il conseguimento del titolo da proporre al Rettored) i Tutor ai sensi dell'art.10 del Regolamento per gli studi di Dottorato di ricercae) i nomi dei revisori esterni per la valutazione della tesi	<p>7. Idem.</p> <p>8. Il Collegio approva e trasmette alla Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il piano formativo delle attività relative al Corso,b) soppressoc) la relazione annuale sull'attività svoltad) la proposta del piano di spese del Corsoe) le modifiche o integrazioni della propria composizione che possono intervenire in fase di rinnovo annuale. <p>9. Il Collegio si esprime su:</p> <ul style="list-style-type: none">a) le modalità di svolgimento della selezione, i criteri di valutazione e le modalità di determinazione dei punteggi, il numero dei posti da mettere a concorso per singolo curriculum;b) la congruità scientifica dei percorsi formativi e dei relativi titoli conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissibilità al concorso;c) i nomi dei componenti delle Commissioni Giudicatrici per l'accesso e per il conseguimento del titolo da proporre al Rettore;d) i Supervisor e i co-Supervisor ai sensi dell'art.10 del Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca;e) i nomi dei revisori esterni per la valutazione della tesi;
---	---



8. Il Collegio svolge inoltre:

- a) attività di controllo e monitoraggio sull'andamento del Corso ai fini di assicurarne il regolare svolgimento, nonché di verificarne la qualità anche sulla base delle indicazioni del Modello AQ di Ateneo
- b) l'attività di designazione di un Tutor per ciascun dottorando, come previsto nel Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca
- c) tutte le funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo ed in particolare dal Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca.

9. Il Collegio delibera senza la rappresentanza dei dottorandi sulle questioni relative a:

- a) provvedimenti disciplinari a carico dei dottorandi
- b) valutazione dei dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e per l'esame finale.

10. Al Collegio docenti si applicano le norme di funzionamento previste dal Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 14 - La Commissione paritetica per area medica

1. Per ogni Corso di Dottorato viene istituita una Commissione paritetica costituita dal Coordinatore del Corso e dal Direttore della Scuola di Specializzazione per definire l'ammissibilità e le modalità della frequenza congiunta al Dottorato e alla Scuola di Specializzazione medica.

10. Il Collegio svolge inoltre:

- a) attività di controllo e monitoraggio sull'andamento del Corso ai fini di assicurarne il regolare svolgimento, nonché di verificarne la qualità anche sulla base delle indicazioni del Modello AQ di Ateneo;
- b) l'attività di designazione di un **Supervisore e co-Supervisore** per ciascun dottorando, come previsto nel Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca.
- c) tutte le funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo ed in particolare dal Regolamento per gli studi di Dottorato di ricerca.

11. Idem.

12. Idem.

Art. 14 - La Commissione paritetica per area medica

1. Per ogni Corso di Dottorato viene istituita una Commissione paritetica costituita dal Coordinatore del Corso e dal Direttore della Scuola di Specializzazione per definire l'ammissibilità e le modalità della frequenza congiunta al Dottorato e alla Scuola di Specializzazione medica, **nel rispetto delle seguenti condizioni:**

- a) **compatibilità, anche in considerazione della distanza tra le sedi, delle attività e dell'impegno previste dalla Scuola di specializzazione e dal Corso di dottorato,**



PARTE III – Scuola di Dottorato

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 15 - Istituzione, modificazione e disattivazione

1. La Scuola viene istituita, modificata e disattivata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.
2. La Scuola è supportata da personale tecnico-amministrativo dedicato.

Art. 16 - Autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria

1. Alla Scuola è riconosciuta autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria, secondo le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione e nelle forme e nei limiti dello Statuto e del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

TITOLO II - ORGANI DELLA SCUOLA

Art. 17 - Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola:
 - a) il Direttore
 - b) il Consiglio.

Art. 18 - Il Direttore

1. Il Direttore della Scuola è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, tra i professori di ruolo a tempo pieno dell'Università in possesso di alto e documentato profilo scientifico.
2. Il Direttore dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta.
3. In caso di assenza o impedimento le funzioni di Direttore sono svolte da un

- b) incompatibilità tra la borsa di dottorato e gli emolumenti della Scuola di specializzazione nei periodi di frequenza congiunta. [art. 7 DM 226]

PARTE III – Scuola di Dottorato

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 15 - Istituzione, modificazione e disattivazione

1. Idem.

2. Idem.

Art. 16 - Autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria

1. Idem.

TITOLO II - ORGANI DELLA SCUOLA

Art. 17 - Organi della Scuola

1. Idem.

Art. 18 - Il Direttore

1. Idem.
2. Idem.
3. Idem.



<p>vice-Direttore indicato dal Direttore nell'ambito dei componenti del Consiglio della Scuola stessa.</p> <p>4. L'incarico di Direttore può essere revocato dal Rettore con provvedimento motivato.</p> <p>5. In caso di cessazione anticipata dalla carica assume le funzioni il Decano dei Coordinatori fino alla nomina del nuovo Direttore limitatamente agli atti urgenti e indifferibili.</p> <p>6. Il Direttore è responsabile della Scuola, organizza e coordina le attività comuni e la rappresenta.</p> <p>7. Sono compiti del Direttore:</p> <p>a) curare i rapporti con i Direttori dei Dipartimenti di riferimento</p> <p>b) convocare e presiedere il Consiglio</p> <p>c) promuovere e coordinare i processi di assicurazione della qualità dei Corsi così come definiti nel modello AQ</p> <p>d) redigere e presentare annualmente al Consiglio una relazione sull'andamento della Scuola da inviare, unitamente alle relazioni dei Corsi di Dottorato, al Presidio della Qualità e al Delegato del Rettore alla Ricerca</p> <p>e) proporre al Consiglio i criteri di utilizzo del budget della Scuola e le eventuali note di variazione in Corso d'anno anche sulla base delle proposte di spese formulate dai Corsi.</p> <p>8. La funzione di Direttore è incompatibile con il ruolo di Direttore di Dipartimento, Direttore di Scuola di Specializzazione, Coordinatore di Corso di Dottorato, componente del Presidio di Qualità, Presidente della Scuola di Macroarea.</p> <p>Art. 19 - Il Consiglio</p> <p>1. Il Consiglio è composto da:</p> <p>a) il Direttore</p> <p>b) il Coordinatore di ciascun Corso di Dottorato</p>	<p>4. Idem.</p> <p>5. Idem.</p> <p>6. Idem.</p> <p>7. Sono compiti del Direttore:</p> <p>a) Idem</p> <p>b) idem</p> <p>c) idem</p> <p>d) idem.</p> <p>8. Idem.</p> <p>Art. 19 - Il Consiglio</p> <p>1. Il Consiglio è composto da:</p> <p>a) Il Direttore</p> <p>b) Il Coordinatore di ciascun corso di dottorato,</p>
---	---



<p>c) otto rappresentanti dei dottorandi nominati tra i rappresentanti dei dottorandi dei Corsi, i quali rimangono in carica due anni.</p> <p>2. Il Consiglio esercita funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività formative comuni e alla promozione dell'internazionalizzazione.</p> <p>3. Il Consiglio approva:</p> <p>a) il piano formativo delle attività relative a più Corsi, come proposto dal Direttore e dai Coordinatori, prevedendo un sistema uniforme di attribuzione dei crediti formativi per ciascuna tipologia di attività e supporta i processi di assicurazione della qualità, monitorandone l'efficacia</p> <p>b) le linee di sviluppo e le azioni per l'internazionalizzazione, l'intersettorialità e l'intedisciplinarietà della Scuola e dei Corsi anche su proposta dei singoli Corsi</p> <p>c) le convenzioni riferite alle attività comuni svolte dalla Scuola e quelle definite dai Corsi</p> <p>d) gli affidamenti di incarico di insegnamento sia per le attività formative comuni sia per i singoli Corsi</p> <p>e) l'utilizzo del budget e le eventuali note di variazione in Corso d'anno della Scuola e dei Corsi</p> <p>f) la relazione del Direttore sull'andamento della Scuola</p> <p>g) le modifiche o integrazioni dei Corsi relative alla composizione del</p>	<p>c) un Referente per ciascuno dei Corsi interateneo con sede amministrativa esterna, scelto tra i membri del Collegio docenti appartenenti all'Università di Verona. Il Referente partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto</p> <p>d) otto rappresentanti dei dottorandi nominati tra i rappresentanti dei dottorandi dei Corsi, i quali rimangono in carica due anni</p> <p>2. Idem.</p> <p>3. Il Consiglio approva:</p> <p>a) Idem;</p> <p>b) soppresso</p> <p>c) Idem</p> <p>d) Idem</p> <p>e) Idem</p> <p>f) Idem</p> <p>g) Idem</p>
--	---



<p>Collegio docenti e al cambio di Coordinatore, trasmettendole al Dipartimento proponente.</p> <p>4. Al Consiglio si applicano le norme di funzionamento previste dal Regolamento Generale di Ateneo.</p> <p><u>PARTE IV – Norme transitorie e finali</u></p> <p>Art. 20 - Norme transitorie</p> <p>1. All'entrata in vigore del presente regolamento gli attuali organi decadono.</p> <p>Art. 21 - Emanazione ed entrata in vigore del Regolamento</p> <p>1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed emanato con decreto del Rettore.</p> <p>2. Il presente Regolamento viene pubblicato nell'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore, se non diversamente previsto dal decreto stesso, il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione.</p> <p>Art. 22 - Modifiche del Regolamento</p> <p>1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere apportate con le medesime modalità di cui al precedente art. 21.</p>	<p>4. Idem.</p> <p>PARTE IV – Norme finali</p> <p>Art. 20 - Norme transitorie soppresso</p> <p>Art. 20 - Emanazione ed entrata in vigore del Regolamento</p> <p>1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed emanato con decreto del Rettore.</p> <p>2. Il presente Regolamento viene pubblicato nell'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore, se non diversamente previsto dal decreto stesso, il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione.</p> <p>3. Le disposizioni del presente regolamento vengono applicate con decorrenza dal XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca.</p> <p>Art. 21 - Modifiche del Regolamento</p> <p>1. Idem.</p>
---	--

Il Senato Accademico

delibera

di approvare le modifiche proposte, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.



3.3° punto OdG:

Modifica del Regolamento degli studi di dottorato, ai sensi del DM 226 del 14 dicembre 2021 – approvazione.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Alfredo Guglielmi, Direttore della Scuola di dottorato, il quale informa che a seguito dell'emanazione del DM n. 226 del 14 dicembre 2021 *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* e della sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2021, è necessario procedere all'adeguamento del nostro **“Regolamento di ateneo per gli studi di Dottorato di Ricerca”**.

Al riguardo il Prof. Guglielmi precisa che sull'applicazione delle norme previste nel DM 226/2021, il tavolo tecnico del CODAU sul Dottorato di Ricerca ha presentato in data 1° febbraio u.s. un copioso elenco di FAQ al Ministero e che ad oggi ancora non si è avuta risposta da parte dello stesso.

Il Pro Rettore, considerato che l'art. 17 comma 3 del citato DM richiede l'adeguamento dei regolamenti di dottorato degli atenei entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore (13 gennaio 2022) e che tale scadenza è già decorsa, propone di procedere con l'aggiornamento del nostro Regolamento, con la consapevolezza che a seguito dei chiarimenti del MUR e delle nuove delle Linee Guida per l'accreditamento dei corsi allineate al DM 226/2021, si dovrà prevedibilmente prevedere una successiva revisione del testo, che viene ora portato in approvazione.

Il Pro Rettore specifica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Regolamento come proposto in modifica, *“le disposizioni del presente regolamento vengono applicate con decorrenza dal XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca”*.

Il Prof. Guglielmi, infine, fa presente che la proposta di adeguamento del Regolamento, come sotto riportata, è stata condivisa ed approvata dai Coordinatori dei corsi di dottorato e dai rappresentanti dei dottorandi presenti nella riunione del Consiglio della Scuola, che si è tenuta il giorno 8 marzo u.s.

Regolamento per gli studi di dottorato di Ricerca (D.R. 2627 del 26/03/2021) In vigore	Regolamento per gli studi di dottorato di Ricerca (D.R. ...) Versione aggiornata ex DM 226/2021
PARTE I – Principi generali TITOLO I – FINALITÀ E OBIETTIVI Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione 1. Il dottorando è uno studente universitario iscritto ad un corso di formazione di terzo livello con l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato e di compiere attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine.	PARTE I – Principi generali TITOLO I – FINALITÀ E OBIETTIVI Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione 1. Idem



<p>2. Il dottorando gode dei medesimi diritti degli studenti dell'ateneo in relazione all'accesso ai servizi generali e al diritto allo studio.</p> <p>3. Le presenti disposizioni disciplinano l'attività formativa del dottorando nel rispetto delle norme di legge, delle disposizioni ministeriali, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.</p> <p>Art. 2 - Obiettivi formativi e programmi di studio</p> <p>1. La formazione del dottore di ricerca è finalizzata all'acquisizione della metodologia della ricerca scientifica; essa comprende l'utilizzo di nuove tecnologie ed include periodi di studio e stage presso soggetti pubblici o privati in Italia ed all'estero.</p> <p>2. Le modalità di individuazione degli obiettivi formativi e dei programmi di studio di ciascun Corso di dottorato sono disciplinati dal Regolamento delle Scuole e Corsi di dottorato.</p> <p>PARTE II – Accesso e frequenza al dottorato di ricerca</p> <p>TITOLO I – AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO</p> <p>Art. 3 - Requisiti per l'ammissione</p> <p>1. Possono accedere al dottorato di ricerca coloro che:</p> <p>a) sono in possesso di un titolo quale laurea magistrale, laurea specialistica o laurea dell'ordinamento pre D.M 509/1999, conseguito in Italia</p> <p>b) hanno studiato all'estero e sono in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente o riconosciuto equivalente in termini di durata, livello e risultati dell'apprendimento ai suddetti</p>	<p>2. Idem</p> <p>3. Idem</p> <p>Art. 2 - Obiettivi formativi e programmi di studio</p> <p>1. Idem.</p> <p>2. Idem.</p> <p>PARTE II – Accesso e frequenza al dottorato di ricerca</p> <p>TITOLO I – AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO</p> <p>Art. 3 - Requisiti per l'ammissione</p> <p>1. Idem</p>
---	--



<p>titoli accademici italiani (Master of Science/Art) e che nel Paese dove hanno compiuto gli studi universitari dia accesso al dottorato</p> <p>2. I candidati in possesso di titolo che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea devono, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, corredare la domanda di partecipazione al concorso con i documenti utili a consentire la verifica sull'idoneità e veridicità dei titoli posseduti.</p> <p>3. I documenti presentati dai candidati stranieri possono essere redatti in lingua italiana o inglese. I documenti ufficiali (certificato di laurea, esami sostenuti e votazione, certificato di cittadinanza), se redatti in altra lingua, devono essere accompagnati da un'autocertificazione in lingua italiana o inglese.</p> <p>4. Possono presentare domanda per partecipare agli esami di ammissione anche coloro che conseguiranno il titolo richiesto per l'accesso entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno in corso.</p> <p>5. Coloro che siano già in possesso di un titolo di Dottore di ricerca non possono essere ammessi a sostenere le prove di ammissione per un Corso avente tematiche analoghe a quelle in cui si è già conseguito il titolo e, se sono stati titolari di borsa di dottorato, non potranno usufruirne di una seconda.</p> <p>6. Fermo restando quanto indicato nel comma 5, è consentito l'accesso alle prove concorsuali per coloro i quali risultino iscritti ad un Corso di dottorato dell'Ateneo e vogliano accedere ad altro Corso, per il quale siano previsti posti senza borsa.</p>	<p>2. Idem</p> <p>3. Idem</p> <p>4. Possono presentare domanda per partecipare agli esami di ammissione anche coloro che conseguiranno il titolo richiesto per l'accesso entro la data di iscrizione al corso di dottorato, pena la decadenza dell'ammissione al corso. [ex art. 8 co. 1 DM 226]</p> <p>5. Idem</p> <p>6. Idem</p> <p>7. I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano, per il periodo di durata normale del corso di dottorato, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, del congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della</p>
---	---



<p>Art. 4 - Bando per l'accesso al dottorato</p> <p>1. Il Bando per l'ammissione, redatto in italiano e in inglese, disciplina per ciascun Corso di dottorato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i criteri di accesso e di valutazione dei titolib) le modalità di svolgimento delle provec) il numero di borse, dei contratti di apprendistato e di eventuali altre forme di sostegno finanziario previste dalla normativa nazionale e/o di natura convenzionaled) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandie) le eventuali borse aggiuntive riservate a studenti laureati in università estere e a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionalef) le eventuali borse aggiuntive relative a progetti di collaborazione comunitari e internazionalig) le Commissioni giudicatrici di cui al successivo art. 5. <p>2. Per le borse aggiuntive di cui alle lettere e) e f) del precedente comma, possono essere previste specifiche procedure di ammissione disciplinate nel Bando.</p>	<p>legge del 13 agosto 1984, n. 476, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo se iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget per l'attività di ricerca svolta in Italia e all'estero. [ex art. 12 co. 5 DM 226]</p> <p>Art. 4 - Bando per l'accesso al dottorato</p> <p>1. Per l'ammissione al Corso di Dottorato è indetta, almeno una volta all'anno, una selezione pubblica. [ex art. 8 co. 1 DM 226]</p> <p>Il Bando per l'ammissione, redatto in italiano e in inglese, disciplina per ciascun Corso di dottorato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i criteri di accesso e di valutazione dei titolib) le modalità di svolgimento delle provec) il numero di borse, dei contratti di apprendistato e di eventuali altre forme di sostegno finanziario previste dalla normativa nazionale e/o di natura convenzionaled) l'ammontare delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandie) le eventuali borse aggiuntive riservate a studenti laureati in università estere e a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionalef) le eventuali borse aggiuntive relative a progetti di collaborazione comunitari e internazionalig) le Commissioni giudicatrici di cui al successivo art. 5. <p>2. Per le borse aggiuntive di cui alle lettere e) e f) del precedente comma, possono essere previste specifiche procedure di ammissione disciplinate nel Bando con la definizione di graduatorie separate. [ex art. 8 co. 2 DM 226]</p>
--	--



<p>3. Il Bando è emanato con decreto del Rettore e pubblicizzato sul sito web di Ateneo, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero.</p> <p>Art. 5 - Commissione giudicatrice per l'esame di ammissione</p> <p>1. La Commissione giudicatrice per l'esame di ammissione è formata da tre componenti appartenenti al Collegio docenti del Corso di dottorato, proposti dallo stesso Collegio e nominati con decreto del Rettore.</p> <p>2. La Commissione può essere integrata da esperti interni ed esterni, anche stranieri scelti nell'ambito di enti e di strutture pubbliche e private di ricerca; qualora siano in atto specifici accordi la nomina degli esperti è disciplinata negli stessi. Gli stessi partecipano a pieno titolo ai lavori della Commissione.</p> <p>3. La Commissione nomina al proprio interno il Presidente e il Segretario.</p> <p>Art. 6 - Svolgimento degli esami di ammissione e graduatorie generali</p> <p>1. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta con motivato provvedimento in qualsiasi momento successivamente allo svolgimento delle prove.</p>	<p>3. Nel caso di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali, possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative, in relazione alle caratteristiche dei singoli progetti di dottorato attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati. [ex art. 8 co. 5 DM 226]</p> <p>4. Il Bando è emanato con decreto del Rettore e pubblicato, per almeno 30 giorni, sul sito web di Ateneo, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero. [ex art. 8 co. 2 DM 226]</p> <p>Art. 5 - Commissione giudicatrice per l'esame di ammissione</p> <p>1. Idem</p> <p>2. Idem</p> <p>3. Idem.</p> <p>Art. 6 - Svolgimento degli esami di ammissione e graduatorie generali</p> <p>1. Idem.</p>
---	---



<p>2. La procedura di selezione deve concludersi entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno salvo diverse disposizioni ministeriali.</p> <p>3. L'esame di ammissione consiste in una prova selettiva tesa ad accertare la preparazione e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica e volta ad assicurare un'adeguata valutazione comparativa dei candidati. A tal fine la selezione può essere svolta per titoli e/o esami e/o colloquio a scelta del Collegio docenti.</p> <p>4. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in una delle lingue straniere indicate nel Bando, su richiesta dell'interessato.</p> <p>5. La prova orale, ove prevista, può essere svolta anche con modalità telematiche purché idonee a verificare l'identità del candidato.</p> <p>6. Ultime le prove e verificati i requisiti contenuti dal Bando viene pubblicata con decreto del Rettore la graduatoria generale di merito per ciascun Corso.</p> <p>7. Per gli studenti stranieri la verifica dell'idoneità dei titoli conseguiti all'estero può essere fatta successivamente alla pubblicazione della graduatoria di merito richiedendo una traduzione giurata se i titoli non sono in inglese. L'Università si riserva di chiedere al candidato la documentazione rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche consolari italiane in loco comprovante la validità dei titoli dichiarati.</p> <p>8. I vincitori con o senza borsa sono ammessi al Corso secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti disponibili.</p> <p>TITOLO II – ISCRIZIONE E FREQUENZA</p> <p>Art. 7 – Iscrizione</p>	<p>2. Soppresso</p> <p>3. L'esame di ammissione consiste in una prova selettiva tesa ad accertare la preparazione e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica e volta ad assicurare un'adeguata valutazione comparativa dei candidati. A tal fine la selezione può essere svolta per titoli e/o esami e/o colloquio a scelta del Collegio docenti. Il colloquio può prevedere la presentazione e discussione di un progetto di ricerca. [ex art. 8 co. 2 DM 226]</p> <p>4. Idem.</p> <p>5. Idem.</p> <p>6. Idem.</p> <p>7. Idem.</p> <p>8. Idem.</p> <p>TITOLO II – ISCRIZIONE E FREQUENZA</p> <p>Art. 7 – Iscrizione</p>
--	--



<p>1. I vincitori sono tenuti ad iscriversi entro 15 giorni dalla pubblicazione dei decreti di nomina.</p> <p>2. In caso di rinunce degli aventi diritto entro tre mesi dall'inizio del Corso subentra altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.</p> <p>3. I dottorandi all'atto della prima iscrizione al Corso sono dotati di un numero di matricola e di una tessera di riconoscimento per usufruire delle agevolazioni riservate agli studenti universitari.</p> <p>4. Non è possibile l'iscrizione contemporanea a più corsi di studio che comportino il conseguimento di un titolo: laurea, laurea specialistica, scuola di specializzazione esclusa area medica, master di I e II livello, dottorati di ricerca. Al momento dell'iscrizione il dottorando deve optare per uno dei due corsi.</p> <p>5. In caso di falsa dichiarazione e qualora la doppia iscrizione permanga, l'Università con provvedimento del Rettore rende nulla l'iscrizione al Corso e procede al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di borsa secondo le modalità previste dalla legge.</p> <p>6. Il divieto di doppia iscrizione deve sussistere fino al termine dell'ultimo anno di Corso (triennio/quadriennio).</p> <p>7. I titolari di assegni di ricerca che nella graduatoria di merito risultino vincitori con borsa potranno:</p> <p>a) mantenere l'assegno di ricerca e rinunciare alla borsa di dottorato,</p> <p>b) rinunciare all'assegno e chiedere l'iscrizione con borsa.</p> <p>In entrambi i casi l'opzione è irrevocabile.</p> <p>8. Successivamente all'iscrizione il Collegio docenti provvede all'assegnazione di un Tutor per ciascun dottorando ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulle Scuole e Corsi di dottorato.</p>	<p>1. Idem</p> <p>2. Idem.</p> <p>3. Idem.</p> <p>4. Idem.</p> <p>5. Idem.</p> <p>6. Idem.</p> <p>7. Idem.</p> <p>8. soppresso. [articolo dedicato]</p>
---	--



9. In caso di rinuncia da parte del dottorando, successivamente al termine di cui all'art. 7, co. 2 e comunque entro il primo anno di corso, il Collegio docenti può riassegnare la borsa ad uno degli iscritti senza borsa del medesimo ciclo.

Art. 8 - Iscrizioni in soprannumero

1. Possono iscriversi secondo le medesime modalità contenute nell'art. 7 previo parere favorevole del Collegio docenti:

- a) i soggetti individuati in seguito a procedure di selezione previste nell'ambito di accordi o programmi di ricerca internazionali, a cui l'ateneo partecipa in veste di coordinatore o partner, di durata non inferiore a quella del Corso di dottorato
- b) gli iscritti a corsi presso università straniere che abbiano sottoscritto accordi con l'ateneo per il rilascio del titolo di Dottore di Ricerca in co-tutela
- c) i candidati selezionati dalla Comunità Europea e assegnatari di borsa nell'ambito di specifici progetti destinati ai Corsi di dottorato di ricerca possono essere ammessi in aggiunta ai posti banditi per il Corso di dottorato.

Art. 9 - Specializzandi di area medica

1. Gli specializzandi di area medica vincitori di concorso devono:

- a) dichiarare di essere iscritti all'ultimo anno della Scuola di specializzazione medica dell'Ateneo veronese. In caso contrario devono optare per il corso di studi prescelto.
- b) presentare all'atto dell'iscrizione il nulla osta a firma del Direttore della Scuola di specializzazione medica che attesti che la frequenza congiunta è stata dichiarata compatibile ed autorizzata da parte del Consiglio della Scuola stessa.

9. Idem

Art. 8 - Iscrizioni in soprannumero

- 1. Idem

Art. 9 - Specializzandi di area medica [art. 7 DM 226]

1. Gli specializzandi di area medica vincitori di concorso, all'atto dell'iscrizione, devono:

- a) dichiarare di essere iscritti ad una Scuola di specializzazione medica dell'Ateneo veronese o di altro Ateneo.
- b) presentare il nulla osta che attesti che la frequenza congiunta tra Corso di Dottorato e Scuola di Specializzazione sia stata dichiarata compatibile, anche in considerazione della distanza tra le sedi di erogazione dei corsi, ed autorizzata da parte del Consiglio della Scuola stessa e dal Collegio Docenti del Corso.



<p>2. Durante il periodo di frequenza congiunta gli interessati non possono percepire la borsa di studio del dottorato. Ad essi si applica prevalentemente la disciplina prevista per i medici in formazione specialistica e dal relativo contratto.</p> <p>3. Per gli iscritti alla Scuola di specializzazione medica non è possibile il recupero delle mensilità per i periodi che si sovrappongono all'erogazione della borsa di specializzazione.</p> <p>Art. 10 - Il Tutor</p> <p>1. Ad ogni dottorando all'inizio del primo anno di corso viene assegnato un Tutor.</p> <p>2. Il Tutor:</p> <ul style="list-style-type: none">a) segue e guida il dottorando nella realizzazione della sua ricerca fino al completamento della stesura della tesib) informa il Collegio docenti sui progressi del dottorando con cadenza almeno annualec) esprime un parere sul passaggio del dottorando all'anno di Corso successivo e sull'ammissione alla	<p>2. Nei casi di frequenza congiunta lo specializzando, può presentare domanda di riduzione del percorso dottorale. Il corso di dottorato non può avere comunque durata inferiore ai due anni. La domanda di riduzione deve essere approvata dal Collegio Docenti del Corso, sulla base della valutazione della coerenza delle attività di ricerca già volte nel corso di specializzazione medica con il progetto dottorale.</p> <p>3. Idem.</p> <p>4. Idem.</p> <p>Art. 10 - Il Supervisore e co-Supervisore</p> <p>1. Ad ogni dottorando all'inizio del primo anno di corso vengono assegnati un Supervisore e uno o più co-Supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal Collegio Docenti anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio medesimo. [art. 6 co. 6 DM 226].</p> <p>2. Il Supervisore e il co-Supervisore:</p> <ul style="list-style-type: none">a) seguono e guidano il dottorando nella realizzazione della sua ricerca fino al completamento della stesura della tesib) informano il Collegio docenti sui progressi del dottorando con cadenza almeno
---	---



<p>valutazione della tesi ai fini del conseguimento del titolo</p> <p>d) segnala al Collegio docenti le eventuali mancanze del dottorando ai fini dell'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.</p> <p>3. Il Tutor può essere affiancato da un co-Tutor interno o esterno al Collegio a supporto delle attività di ricerca</p> <p>4. Il Tutor viene designato dal Collegio docenti al proprio interno. Possono essere nominati co-Tutor, oltre ai componenti del Collegio, professori, ricercatori ed esperti in materia, anche esterni all'ateneo, purché in possesso dei necessari requisiti scientifici, valutati dal Collegio stesso.</p> <p>Art. 11 - Iscrizione agli anni successivi</p> <p>1. Al termine di ogni anno accademico il Collegio docenti delibera:</p> <p>a) sull'ammissione all'anno successivo o all'esame finale, previa verifica del raggiungimento dei crediti formativi previsti per ciascun anno (60 CFU per anno accademico), sull'invio della tesi ai revisori esterni</p> <p>b) in merito alla conferma della borsa.</p> <p>2. Il dottorando provvede, pena decadenza, all'iscrizione agli anni successivi e/o all'esame finale a seguito della valutazione positiva di cui al comma 1 da parte del Collegio docenti.</p> <p>Art. 12 - Formazione internazionale</p> <p>1. Il dottorando può svolgere periodi di studio e stage presso soggetti pubblici o privati all'estero.</p>	<p>annuale</p> <p>c) esprimono un parere sul passaggio del dottorando all'anno di Corso successivo e sull'ammissione alla valutazione della tesi ai fini del conseguimento del titolo</p> <p>d) segnalano al Collegio docenti le eventuali mancanze del dottorando ai fini dell'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.</p> <p>3. Soppresso</p> <p>4. Soppresso</p> <p>Art. 11 - Iscrizione agli anni successivi</p> <p>1. Al termine di ogni anno accademico il Collegio docenti delibera:</p> <p>a) idem</p> <p>b) idem</p> <p>3. Il dottorando provvede, pena decadenza, all'iscrizione agli anni successivi e/o all'esame finale a seguito della valutazione positiva di cui al comma 1 da parte del Collegio docenti. I dottorandi che non rinnovano l'iscrizione al corso di dottorato o risultano inattivi per otto anni accademici consecutivi, decadono dallo status di dottorando.</p> <p>Art. 12 - Formazione internazionale</p> <p>1. Il dottorando svolge ordinariamente periodi di ricerca, formazione e stage presso soggetti pubblici</p>
--	---



2. Per gli accordi di co-tutela il periodo di soggiorno all'estero è concordato tra le parti e comunque per un periodo non superiore ai 18 mesi (50% della durata del corso).

3. Nella definizione delle modalità di svolgimento delle attività di cui sopra, il dottorando viene autorizzato dal Collegio docenti per periodi continuativi superiori a sei mesi e dal Coordinatore per periodi inferiori.

Art. 13 - Norme disciplinari

1. Al dottorando si applicano le norme disciplinari previste nel Regio Decreto Legge 1071/1935 e nel Regolamento Studenti dell'Ateneo, in quanto compatibili.
2. Per sanzioni superiori all'ammonizione la decisione viene assunta dal Collegio docenti o nei casi più gravi dal Senato Accademico.

TITOLO III – ISTITUTI SPECIFICI

Art. 14 - Sospensione ed esclusione dal Corso

1. Il dottorando può chiedere la sospensione dal Corso previa autorizzazione del Collegio docenti nei seguenti casi:

a) maternità, paternità, adozione e affidamento, in conformità con la normativa vigente in materia

o privati all'estero. [art. 12 co. 2 DM 226]

2. Il periodo massimo di soggiorno all'estero è di 12 mesi complessivi, fatta eccezione per gli accordi di co-tutela dove il periodo di soggiorno all'estero è concordato tra le parti e può essere esteso fino a 18 mesi. [art. 9 co. 3 DM 226]

3. Nella definizione delle modalità di svolgimento delle attività di cui sopra, il dottorando viene autorizzato dal Collegio docenti per periodi continuativi superiori a sei mesi e dal Coordinatore per periodi uguali e inferiori.

Art. 13 - Norme disciplinari

1. Al dottorando si applicano le norme disciplinari previste nel Regio Decreto Legge 1071/1935 e nel Regolamento Studenti e nel Codice Etico di Ateneo, in quanto compatibili.
2. Per sanzioni superiori all'ammonizione la decisione viene assunta dal Collegio docenti o nei casi più gravi dal Senato Accademico.
3. I dottorandi devono osservare comportamenti improntati alla responsabilità, ovvero rispettosi della dignità propria e altrui nonché del decoro dei luoghi nei quali si svolge l'insegnamento e la ricerca.
4. I dottorandi devono inoltre garantire l'integrità e la funzionalità delle strumentazioni e delle strutture da loro utilizzate.

TITOLO III – ISTITUTI SPECIFICI

Art. 14 – Sospensione, proroga, decadenza ed esclusione dal Corso [art. 8 co. 6-7-8-9 DM 226]

1. Il dottorando può chiedere la sospensione dal Corso previa autorizzazione del Collegio docenti nei seguenti casi:
 - a) maternità, paternità, adozione e affidamento, in conformità con la normativa vigente in materia,



<p>b) malattia o infortunio documentati superiori a 30 giorni</p> <p>c) frequenza dei corsi per l'abilitazione all'insegnamento e per tutti gli altri previsti dalla legge per analoghe finalità</p> <p>d) in caso di gravi e documentati motivi personali e familiari.</p> <p>2. Il periodo di sospensione, che non può essere superiore ad un anno per tutta la durata del corso, deve essere recuperato alla fine del ciclo. Durante la sospensione il dottorando non percepisce la borsa di studio la cui erogazione riprenderà con la ripresa della frequenza, fermo restando che l'erogazione delle mensilità non può eccedere le trentasei e quarantotto per i corsi quadriennali</p> <p>3. In caso di sospensione le tasse e i contributi già versati dal dottorando vengono differite all'anno accademico successivo salvo conguaglio.</p> <p>4. È cura del dottorando comunicare al Collegio docenti la ripresa della frequenza al Corso. Il Collegio docenti nel prendere atto dovrà deliberare in merito alle modalità di recupero dei periodi di sospensione.</p> <p>5. La sospensione e l'esclusione dal Corso può essere inoltre disposta dal Collegio docenti, su segnalazione del Tutor, nei seguenti casi:</p> <p>a) assenza prolungata e non giustificata ai corsi</p> <p>b) grave inosservanza delle norme che disciplinano il dottorato</p> <p>c) motivato giudizio negativo sull'attività svolta.</p> <p>I provvedimenti graduati a seconda della gravità dell'infrazione possono riguardare:</p> <p>a) sospensione temporanea dall'attività formativa e del godimento della borsa per un mese</p>	<p>b) malattia o infortunio documentati superiori a 30 giorni,</p> <p>c) frequenza dei corsi per l'abilitazione all'insegnamento e per tutti gli altri previsti dalla legge per analoghe finalità</p> <p>d) in caso di gravi e documentati motivi personali e familiari.</p> <p>2. Il periodo di sospensione, non può essere superiore a 6 mesi per tutta la durata del corso, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge e deve essere recuperato alla fine del ciclo. Durante la sospensione il dottorando non percepisce la borsa di studio la cui erogazione riprenderà con la ripresa della frequenza, fermo restando che l'erogazione delle mensilità non può eccedere le trentasei e quarantotto per i corsi quadriennali</p> <p>3. Idem.</p> <p>4. Idem.</p> <p>5. La sospensione e l'esclusione dal Corso può essere inoltre disposta dal Collegio docenti, su segnalazione del Supervisore e del Co-supervisore, nei seguenti casi:</p> <p>a) assenza prolungata e non giustificata ai corsi,</p> <p>b) grave inosservanza delle norme che disciplinano il dottorato,</p> <p>c) motivato giudizio negativo sull'attività svolta.</p> <p>I provvedimenti graduati a seconda della gravità dell'infrazione possono riguardare:</p> <p>a) sospensione temporanea dall'attività formativa e del godimento della borsa per un mese</p>
--	--



b) sospensione temporanea dall'attività formativa e della borsa da uno a tre mesi

c) esclusione dal Corso di dottorato con revoca della borsa.

Art. 15 - Frequenza al Corso e svolgimento di attività lavorativa

1. La frequenza al Corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno; qualsiasi attività diversa da quelle di formazione e ricerca deve essere autorizzata dal Collegio docenti previo parere favorevole del tutor.

3. In particolare per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorando.

b) sospensione temporanea dall'attività formativa e della borsa da uno a tre mesi

c) esclusione dal Corso di dottorato con revoca della borsa.

5. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti, il dottorando può chiedere un periodo di proroga della durata massima di 12 mesi. La richiesta di proroga deve essere approvata dal Collegio Docenti del Corso e non è supportata finanziariamente da borsa di studio.

6. Una proroga della durata del Corso di Dottorato per un periodo non superiore a 12 mesi può altresì essere decisa dal Collegio Docenti per motivate esigenze scientifiche. La proroga richiesta dal Collegio, per ragioni scientifiche, è coperta finanziariamente dall'estensione della borsa di studio con fondi a carico del bilancio di Ateneo, a condizione della relativa disponibilità di budget.

7. I periodi di sospensione e di proroga di cui ai commi 1, 6, 7 non possono complessivamente eccedere la durata di 18 mesi, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge.

Art. 15 - Frequenza al Corso e svolgimento di attività lavorativa

1. La frequenza al Corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno; qualsiasi attività diversa da quelle di formazione e ricerca deve essere autorizzata dal Collegio docenti previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore.

2. In particolare per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle riferibili all'acquisizione di competenze concernenti l'ambito formativo del Dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del Corso. [art. 12 co. 1 DM 226]



5. Per i dottorandi senza borsa va valutata in concreto l'eventuale incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività dottorali e l'attività lavorativa

2. Il dottorando può svolgere attività formative didattiche integrative, previo parere positivo del Collegio docenti, fino ad un massimo di 40 ore annuali compatibilmente con lo svolgimento delle attività formative del dottorato .

4. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico - assistenziale, previo parere positivo del Collegio docenti.

Art. 16 - Trasferimenti da altre Università

1. I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un Corso di dottorato presso altra università italiana o straniera possono chiedere l'iscrizione al secondo anno presso l'Ateneo.

2. Le condizioni necessarie per il trasferimento sono le seguenti:

a) il Corso di dottorato deve presentare analogia tematica di ricerca

b) il dottorando deve presentare al Collegio docenti del Corso per il quale chiede il trasferimento il nulla osta rilasciato dall'università di provenienza unitamente ad una dettagliata relazione sull'attività svolta

3. La remunerazione delle attività lavorative autorizzate per i dottorandi con borsa di studio non deve superare il valore dell'importo annuo della borsa. [art. 12 co.1 DM 226]

4. Per i dottorandi senza borsa va valutata in concreto l'eventuale incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività dottorali e l'attività lavorativa.

5. I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio Docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché attività di didattica integrativa, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170. [art. 12 co. 3 DM 226]

6. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico - assistenziale, previo parere positivo del Collegio docenti.

Art. 16 - Trasferimenti da altre Università

1. Idem.

2. Idem.



- c) le attività svolte presso l'università di provenienza devono essere giudicate equivalenti dal Collegio docenti
- d) il dottorando deve superare positivamente un colloquio di valutazione con una Commissione individuata dal Collegio docenti.
3. Nel caso venga concesso il trasferimento l'iscrizione al secondo anno verrà fatta senza il beneficio di una borsa di studio dell'Ateneo. È cura del Collegio docenti indicare il Tutor e le risorse necessarie per la copertura del budget del 10% per la ricerca.

PARTE III – Conclusione del percorso formativo

TITOLO I - TESI, ESAME FINALE E CONSEGUIMENTO TITOLO

Art. 17 - Procedura di valutazione della tesi di dottorato

1. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese o in altra lingua previa autorizzazione del Collegio docenti ed è corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese.
2. Entro la fine dell'ultimo anno di corso il dottorando è tenuto a consegnare al Tutor, per la successiva trasmissione al Collegio docenti, il proprio elaborato corredata da una relazione sull'attività svolta durante il Corso e dall'elenco delle eventuali pubblicazioni, al fine dell'individuazione dei revisori esterni e per la successiva ammissione all'esame finale.
3. I revisori esterni vengono scelti tra professori ordinari e associati, professori emeriti e in quiescenza, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, primi ricercatori e dirigenti di ricerca o ruoli analoghi di elevata qualifica anche

3. Idem.

PARTE III – Conclusione del percorso formativo

TITOLO I - TESI, ESAME FINALE E CONSEGUIMENTO TITOLO

Art. 17 - Procedura di valutazione della tesi di dottorato

1. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese o in altra lingua previa autorizzazione del Collegio docenti ed è corredata da una sintesi in lingua inglese. [art. 8 co. 10 DM 226]
 2. Entro la fine dell'ultimo anno di corso il dottorando è tenuto a **consegnare al Supervisore e co-Supervisore** per la successiva trasmissione al Collegio docenti, il proprio elaborato corredata da una relazione sull'attività svolta durante il Corso e dall'elenco delle eventuali pubblicazioni, al fine dell'individuazione di **almeno due** revisori esterni, **non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato o alle istituzioni convenzionate e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno è docente universitario. I revisori possono appartenere a Istituzioni estere o internazionali.** [art. 8 co. 11 DM 226]
- soppresso**



appartenenti a istituzioni estere, purché esterni all'Ateneo o alle istituzioni convenzionate.

4. I revisori incaricati, entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della tesi, esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e propongono al Collegio docenti l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio, per un periodo non superiore ai sei mesi, nel caso siano necessarie significative integrazioni o correzioni. In caso di parere discordante, qualora i revisori siano due, la decisione viene rimessa al Collegio docenti.

5. Nel caso di rinvio le modalità di approfondimento della tesi vengono indicate dal Collegio docenti tenuto conto dei suggerimenti proposti dai revisori stessi.

6. Trascorso tale periodo la tesi, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi revisori, viene in ogni caso ammessa alla discussione pubblica.

7. Al fine della discussione pubblica della tesi i dottorandi, ammessi a sostenere l'esame finale, devono depositare la loro tesi nel Catalogo di Ateneo (IRIS), entro i quindici giorni antecedenti la discussione. Il mancato deposito nel Catalogo di Ateneo comporta l'esclusione dalla discussione della tesi.

8. La tesi viene resa pubblica entro 30 giorni dalla discussione salvo eventuali periodi di embargo previsti per tesi contenenti dati tutelati dal segreto industriale e/o diritti di pubblicazione.

Art. 18 - Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo ed esame finale

1. La Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo è nominata dal Rettore su proposta del Collegio docenti ed è costituita da tre componenti scelti tra i professori e ricercatori universitari di ruolo, esperti nelle discipline appartenenti ai settori scientifico disciplinari a cui si riferisce il Corso. Almeno due componenti devono

3. I revisori incaricati, entro **30 giorni** dal ricevimento della tesi, esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e propongono al Collegio docenti l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio, per un periodo non superiore ai sei mesi, nel caso siano necessarie significative integrazioni o correzioni. In caso di parere discordante, qualora i revisori siano due, la decisione viene rimessa al Collegio docenti. **[art. 8 co. 11 DM 226]**

4. Nel caso di rinvio le modalità di approfondimento della tesi vengono indicate dal Collegio docenti tenuto conto dei suggerimenti proposti dai revisori stessi.

5. Trascorso tale periodo la tesi, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi revisori, viene in ogni caso ammessa alla discussione pubblica.

6. Al fine della discussione pubblica della tesi i dottorandi, ammessi a sostenere l'esame finale, devono depositare la loro tesi nel Catalogo di Ateneo (IRIS), entro i quindici giorni antecedenti la discussione. Il mancato deposito nel Catalogo di Ateneo comporta l'esclusione dalla discussione della tesi.

7. La tesi viene resa pubblica entro 30 giorni dalla discussione salvo eventuali periodi di embargo previsti per tesi contenenti dati tutelati dal segreto industriale e/o diritti di pubblicazione.

Art. 18 - Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo ed esame finale

1. La Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo è nominata dal Rettore su proposta del Collegio docenti ed è **composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al**



<p>appartenere a università o enti di ricerca pubblici anche stranieri non partecipanti al dottorato e non devono far parte del Collegio docenti.</p> <p>2. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture pubbliche e private di ricerca anche straniere. Possono altresì essere previsti degli esperti della materia con il compito esclusivo di esaminare i dottorandi su specifiche discipline</p> <p>3. La Commissione giudicatrice è tenuta a concludere i lavori entro 90 giorni dalla data del decreto di nomina. Decorso detto termine la Commissione che non abbia concluso i suoi lavori decade e il Rettore nomina una nuova Commissione con esclusione dei componenti decaduti</p> <p>4. Nel caso di Corsi o curricula istituiti a seguito di specifici accordi la Commissione è composta secondo le modalità previste negli accordi stessi.</p> <p>5. In caso di componenti della Commissione presenti all'estero, il Collegio può autorizzare che la riunione si svolga per videoconferenza. Deve in ogni caso essere garantita la possibilità del candidato di presentare e discutere la propria tesi alla presenza attiva di tutti i Commissari</p> <p>6. La discussione della tesi avviene di norma nel mese di aprile dell'anno solare successivo alla fine del Corso e comunque non oltre il mese di maggio e si svolge sulla base di un colloquio con il candidato avente per tema la sua tesi.</p>	<p>dottorato. In ogni caso la Commissione è composta per almeno due terzi da docenti di provenienza accademica. La composizione della Commissione deve rispettare, ove possibile, l'equilibrio di genere. [art. 8 co. 12 DM 226]</p> <p>soppresso</p> <p>2. La Commissione giudicatrice è tenuta a concludere i lavori entro 90 giorni dalla data del decreto di nomina. Decorso detto termine la Commissione che non abbia concluso i suoi lavori decade e il Rettore nomina una nuova Commissione con esclusione dei componenti decaduti.</p> <p>3. Nel caso di Corsi o curricula istituiti a seguito di specifici accordi la Commissione è composta secondo le modalità previste negli accordi stessi.</p> <p>4. Su richiesta di uno o più Commissari, per motivi di distanza dalla sede, il Collegio può autorizzare che la riunione si svolga per videoconferenza. Deve in ogni caso essere garantita la possibilità del candidato di presentare e discutere la propria tesi alla presenza attiva di tutti i Commissari.</p> <p>5. La discussione della tesi avviene di norma nel mese di aprile dell'anno solare successivo alla fine del Corso e comunque non oltre 8 mesi dalla conclusione del corso e si svolge sulla base di un colloquio con il candidato avente per tema la sua tesi. Al termine della discussione, la Commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode. [art. 8 co. 12 DM 226]</p>
--	---



7. La data per la discussione della tesi non può essere disattesa. L'interessato può tuttavia chiedere al Collegio docenti per non più di una volta e a causa di particolari circostanze debitamente documentate di posticipare il termine della discussione.

Art. 19 - Certificazione di "Doctor Europæus"

1. Su richiesta del dottorando il Collegio docenti può autorizzare il rilascio della certificazione di "Doctor Europæus", aggiuntiva al titolo nazionale di dottore di ricerca, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) almeno un componente della Commissione giudicatrice deve appartenere ad un'università di uno Stato membro della Unione Europea diverso da quello dove il Corso di dottorato ha sede
- b) una parte della discussione della tesi deve essere effettuata in una lingua dell'Unione Europea diversa da quella nazionale del Paese dove il Corso di dottorato ha sede
- c) il dottorando deve aver effettuato un soggiorno di ricerca all'estero per almeno un trimestre in un Paese membro dell'Unione Europea.

Art. 20 - Attribuzione ISBN (International Standard Book Number)

1. Il codice ISBN viene rilasciato su richiesta dell'interessato e previa autorizzazione del Collegio docenti, attraverso la procedura indicata sul sito web dei dottorati almeno 30 giorni successivi alla discussione della tesi.

6. La data per la discussione della tesi non può essere disattesa. L'interessato può tuttavia chiedere al Collegio docenti per non più di una volta e a causa di particolari circostanze debitamente documentate di posticipare il termine della discussione.

7. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi possono essere certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement) [art. 8 co. 13 DM 226]

Art. 19 - Certificazione di "Doctor Europæus"

1. Su richiesta del dottorando il Collegio docenti può autorizzare il rilascio della certificazione di "Doctor Europæus", aggiuntiva al titolo nazionale di dottore di ricerca, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la revisione della tesi deve essere effettuata da almeno due docenti afferenti a due università di due Paesi europei diversi da quello in cui la tesi viene discussa,
- b) almeno un componente della Commissione giudicatrice deve appartenere ad un'università di uno Stato europeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa,
- c) una parte della discussione della tesi deve essere effettuata in una lingua europea diversa da quella nazionale del Paese in cui la tesi viene discussa
- d) la ricerca presentata nella tesi deve essere stata eseguita in parte durante un periodo di ricerca trascorso in un altro Paese europeo della durata minima di un trimestre (3 mesi consecutivi) [testo modificato con la Normativa Doctor Europæus]

Art. 20 - Attribuzione ISBN (International Standard Book Number)

1. Idem.



<p>2. Tutta la procedura deve concludersi entro 60 giorni dalla discussione.</p> <p>PARTE IV – Norme finali</p> <p>Art. 21 - Emanazione ed entrata in vigore del Regolamento</p> <p>1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed emanato con decreto del Rettore.</p> <p>2. Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo ufficiale di ateneo ed entra in vigore, se non diversamente previsto dal decreto stesso, il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione.</p> <p>Art. 22 - Modifiche del Regolamento</p> <p>1. Le modifiche al presente regolamento devono essere apportate con le medesime modalità di cui al precedente art. 21</p>	<p>2. Idem.</p> <p>PARTE IV – Norme finali</p> <p>Art. 21 - Emanazione ed entrata in vigore del Regolamento</p> <p>1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed emanato con decreto del Rettore.</p> <p>2. Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo ufficiale di ateneo ed entra in vigore, se non diversamente previsto dal decreto stesso, il giorno immediatamente successivo alla sua pubblicazione.</p> <p>3. I cicli di dottorato ancora attivi verranno portati a termine con le norme in vigore all'atto dell'istituzione degli stessi. Le disposizioni del presente regolamento vengono applicate con decorrenza dal XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca.</p> <p>Art. 22 - Modifiche del Regolamento</p> <p>1. Idem.</p>
--	---

Il Senato Accademico

delibera

di approvare le modifiche proposte, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.



3.4° punto OdG:

Attivazione XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca: istituzione e attribuzione delle borse

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Alfredo Guglielmi, Direttore della Scuola di dottorato, il quale ricorda che per il XXXVII ciclo, anno accademico 2021/2022, l'Ateneo aveva messo a disposizione per i 16 corsi di ateneo (di cui 1 corso interateneo con l'Università di Bolzano, con Verona sede amministrativa) e per i due corsi interateneo con le Università di Trento e Udine, n. 95 borse di dottorato e con la presente delibera, in considerazione della rilevanza strategica che il dottorato di ricerca riveste per il nostro ateneo, propone di confermare la medesima assegnazione di **n. 95 borse**, anche per il **XXXVIII ciclo con inizio 1° ottobre 2022**.

Il Prof. Guglielmi specifica che, sulla base del numero delle borse assegnate ai singoli corsi di dottorato per il XXXVII ciclo, nella presente proposta viene applicato un criterio perequativo sul numero complessivo delle borse per Dipartimento di afferenza dei corsi e sul numero delle borse attivate sul finanziamento PON "Ricerca e Innovazione" (DM 1061/2021 - Borse Green e Innovation), nel rispetto, ancora per questa attribuzione, dei numeri minimi previsti di n. 4 borse di ateneo e di n. 3 borse interateneo ex DM 45/2013, ora sostituito dal DM 14 dicembre 2021 n. 226.

Nel seguito, il Prof. Guglielmi presenta, pertanto, la ripartizione delle **n. 95 borse di dottorato di ricerca** suddivise per corso di dottorato, in vista dell'attivazione del **XXXVIII ciclo**:

N.	Dipartimenti	Corsi di dottorato	Sede amministrativa	XXXVII ciclo (a.a. 2021/2022)					XXXVIII ciclo (a.a. 2022/2023)
				Borse di Ateneo	Dipartimenti di eccellenza	Borse esterne	Borse PON	totale	Borse di Ateneo
1	Biotecnologie	Biotecnologie	UNIVR	7	2	3	23	35	5
2	Culture e Civiltà	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	UNIVR	4				4	4
		Scienze Archeologiche, Storico-artistiche, Storiche	UNIVR	6			1	7	6
		Totale borse CUCI		10				11	
3	Diagnostica e Sanità Pubblica	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	UNIVR	5		2	2	9	5
4	Economia Aziendale	Accounting and Management (Interateneo con Udine)	UNIUD	1		2		3	3
5	Informatica	Informatica	UNIVR	8		3	10	21	7
		Matematica (interateneo con Trento)	UNITN	3				3	3
6	Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere	UNIVR	4	1			5	4
		Linguistica (interateneo con Bolzano)	UNIVR	2	1	3		6	3
		Totale borse Lingue		6				11	
7	Medicina	Infiammazione, Immunità e Cancro	UNIVR	7		1	1	9	7
		Medicina Biomolecolare	UNIVR	7			1	8	7
		Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	UNIVR	7		1		8	7
		Totale borse Medicina		21				25	
8	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	UNIVR	9		2	4	15	8
		Scienze Applicate della Vita e della Salute	UNIVR	6		1	1	8	6
		Totale borse Neuroscienze		15				23	
9	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-infantili	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	UNIVR	5		1		6	5
10	Scienze Economiche	Economia e Finanza - quadriennale	UNIVR	3		1		4	4
11	Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	UNIVR	5			2	7	5
12	Scienze Umane	Scienze Umane	UNIVR	6		1	2	9	6
		TOT CORSI n. 18 di cui sede amministrativa UNIVR n. 16	TOTALE BORSE UNIVR	95	4	21	47		95



Il Prof. Guglielmi comunica che in aggiunta alle borse di ateneo verranno messe a bando anche quelle finanziate dai sotto indicati enti esterni:

- Ospedale P. Pederzoli – Casa di Cura Privata SPA: n. 4 borse così assegnate:
 - o n. 2 borse al corso di dottorato in Infiammazione, Immunità e Cancro, riservate a specialisti in Radiodiagnostica, nel tema di ricerca "Metodiche e tecniche di imaging avanzato: dalla diagnosi alla valutazione della risposta alla terapia" (Prot. 472754 del 10.12.2021),
 - o n. 2 borse al corso di dottorato in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari riservate a specialisti rispettivamente in Odontoiatria e in Urologia (Prot. 7941 del 14.01.2022),
- Bonferraro SpA: n. 1 borsa al corso di dottorato interateneo con l'Università di Udine in Accounting e Management (Prot. 40067 del 27.01.2022),
- Famiglia de' Stefani: elargizione liberale di n. 1 borsa al corso di dottorato in Scienze Archeologiche, Storico Artistiche e Storiche.

Anche i seguenti Dipartimenti mettono a disposizione fondi per l'attivazione di borse di dottorato:

- Dipartimento di Diagnostica: n. 1 borsa al corso di dottorato in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali (Prot. 66924 del 09.02.2022),
- Dipartimento di Scienze Giuridiche: n. 1 borsa al corso di dottorato in Scienze Giuridiche Europee e Internazionali (Prot. 45682 del 31.01.2022).

Il Prof. Guglielmi ricorda che è stata presentata, come ogni anno, la richiesta alla Fondazione Banca Popolare di Verona per il finanziamento di una borsa di dottorato con l'indicazione della preferenza per l'assegnazione ad uno dei corsi di ateneo. La borsa finanziata dalla Fondazione Banca Popolare di Verona andrà a ridurre l'impegno finanziario dell'ateneo nel corso in cui verrà destinata.

Il Prof. Guglielmi evidenzia, inoltre, che il DM 226/2021 all'art. 13 "Valutazione e finanziamento dei corsi di dottorato" co. 2, specifica che il finanziamento del MUR sarà assegnato agli atenei sulla base dei seguenti criteri:

- finanziamento borse da parte di enti esterni,
- finanziamento borse derivanti da progetti europei,
- corsi di dottorato in convenzione con Università italiane/straniere con:
 - o sede amministrativa presso UNIVR,
 - o rilascio titolo doppio o congiunto,
- corsi di dottorato industriale,
- corsi di dottorato di interesse nazionale.

Sulla base di tali osservazioni, il Pro Rettore, nel ricordare che il DM 226/2021 all'art. 4 co. 1 lettera b) prevede la disponibilità per ciclo di dottorato di un numero medio di almeno n. 4 borse per corso e la presenza per singolo corso di almeno n. 3 borse, propone al Senato l'applicazione dei medesimi criteri sopra menzionati per la valutazione della distribuzione delle borse ai corsi che verranno attivati nel XXXIX ciclo, con inizio 1° ottobre 2023.

Il Pro Rettore ricorda che, in attesa del decreto MUR che aggiornerà a breve il valore della borsa di dottorato, l'importo attuale triennale è pari a € 73.735,92.

Il Pro Rettore, infine, rende noto che il DM 226/2021 all'art.9 co. 1 "Borse di studio" stabilisce che possono essere banditi posti di dottorato senza borsa nel limite di 1 posto per ogni 3 posti con borsa. Tale previsione si applica sul numero di borse attribuite a ciascun corso di dottorato.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore,
- considerato quanto previsto dal DM 226/2021,
-

delibera



- di assegnare n. 95 borse di dottorato per l'attivazione del XXXVIII ciclo, inizio 1° ottobre 2022, con la seguente distribuzione:

N.	Dipartimenti	Corsi di dottorato	Sede amministrativa	XXXVII ciclo (a.a. 2021/2022)					XXXVIII ciclo (a.a. 2022/2023)
				Borse di Ateneo	Dipartimenti di eccellenza	Borse esterne	Borse PON	totale	Borse di Ateneo
1	Biotecnologie	Biotecnologie	UNIVR	7	2	3	23	35	5
2	Culture e Civiltà	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	UNIVR	4				4	4
		Scienze Archeologiche, Storico-artistiche, Storiche	UNIVR	6			1	7	6
		Totale borse CUCI		10				11	
3	Diagnostica e Sanità Pubblica	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	UNIVR	5		2	2	9	5
4	Economia Aziendale	Accounting and Management (interateneo con Udine)	UNIUD	1		2		3	3
5	Informatica	Informatica	UNIVR	8		3	10	21	7
		Matematica (interateneo con Trento)	UNITN	3				3	3
6	Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere	UNIVR	4	1			5	4
		Linguistica (interateneo con Bolzano)	UNIVR	2	1	3		6	3
		Totale borse Lingue		6				11	
7	Medicina	Infiammazione, Immunità e Cancro	UNIVR	7		1	1	9	7
		Medicina Biomolecolare	UNIVR	7			1	8	7
		Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	UNIVR	7		1		8	7
		Totale borse Medicina		21				25	
8	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	UNIVR	9		2	4	15	8
		Scienze Applicate della Vita e della Salute	UNIVR	6		1	1	8	6
		Totale borse Neuroscienze		15				23	
9	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-infantili	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	UNIVR	5		1		6	5
10	Scienze Economiche	Economia e Finanza - quadriennale	UNIVR	3		1		4	4
11	Scienze Giuridiche	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	UNIVR	5			2	7	5
12	Scienze Umane	Scienze Umane	UNIVR	6		1	2	9	6
TOT CORSI n. 18 di cui sede amministrativa UNIVR n. 16			TOTALE BORSE UNIVR	95	4	21	47		95



3.5° punto OdG:

Adozione della modalità di registrazione del tempo dedicato ai progetti finanziati dai Programmi europei dell'Unione Europea 2021 – 2027 - parere

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale comunica che, nell'ambito dei progetti finanziati dai programmi europei 2021-2027, la Commissione europea ha indicato nell'articolo 6 delle Linee Guida "EU grants AGA - Annotated Model Grant Agreement" l'adozione di un unico tempo produttivo annuo di 215 giorni per tutto il personale dedicato ai progetti di ricerca, definendo i costi del personale da rendicontare su base giornaliera, anziché oraria, come avviene per il Programma Horizon 2020.

In particolare, la Dott.ssa Gabaldo precisa che la Commissione europea, nell'articolo 20 delle Linee guida sopra citate, fornisce due possibilità di registrazione del tempo produttivo del personale coinvolto nei progetti:

- il *timesheet integrato*, già adottato dall'ateneo per il programma Horizon 2020 e comunemente in uso presso i nostri ricercatori, nel quale si prevede l'inserimento della conversione finale in giorni del totale delle ore lavorate (numero ore lavorate/numero ore in un giorno equivalente – 8 ore giornaliere) (**Allegato n.1 – timesheet integrato con conversione in giorni**);
- la scheda mensile dei giorni impiegati sul progetto, per work packages (**Allegato n. 2 – time - declaration**).

Modalità di registrazione del tempo produttivo	Punti di forza	Punti di debolezza
timesheet integrato con conversione in ore	<ol style="list-style-type: none">1. è una metodologia utilizzata in tutti i programmi di finanziamento nazionali ed internazionali, laddove è richiesta la registrazione del tempo produttivo;2. è l'unico mezzo che permette di controllare tutto il tempo produttivo di una persona, e di gestire il tempo dedicato ai vari progetti;3. è l'unica modalità che dimostra l'effettivo lavoro giornaliero delle persone in un progetto.4. il timesheet integrato, consente di dimostrare in sede di audit di aver rispettato il tempo produttivo massimo per tutti i grant attivi. Quindi massima tutela per il ricercatore e l'ateneo.	La predisposizione del timesheet, la sua compilazione e il controllo richiedono più tempo.
scheda mensile	<ol style="list-style-type: none">1. La scheda mensile è una semplificazione in quanto riporta il numero di giorni lavorati per ciascun mese del periodo di rendicontazione per il progetto, senza indicare il tempo dedicato alle altre attività (altri progetti di ricerca, didattica, ...).2. La compilazione e il controllo della scheda mensile richiede meno tempo.	<ol style="list-style-type: none">1. Con la scheda mensile dei giorni lavorati è possibile dimostrare in sede di audit solamente l'impegno su un progetto. È pertanto indispensabile fornire le dichiarazioni di lavoro mensile anche per gli altri progetti in cui il docente è coinvolto.2. L'adozione della dichiarazione mensile adottata per i progetti UE 21 - 27 e la registrazione con timesheets (prevista per H2020) in presenza di più progetti, devono essere coerenti: in caso contrario viene considerato il sistema che registra il numero di giorni inferiori.3. In presenza di progetti FP7, H2020, HE ed altri EU si dovrebbero compilare entrambi i documenti: timesheets e scheda mensile.4. In caso di errore nella registrazione l'ente finanziatore applicherà una decurtazione del finanziamento e potrebbe effettuare un controllo



		complessivo dei progetti di ricerca dell'ateneo.
--	--	--

Il Pro Rettore nel comunicare che, nell'ambito del gruppo di lavoro CODAU sulla rendicontazione dei costi in Horizon Europe anche le Università: Milano Statale, Politecnico di Torino, Catania, Bologna e Venezia Ca' Foscari hanno espresso la loro intenzione di mantenere il timesheet integrato, adottando le 8 ore giornaliere per la conversione delle ore per tutto il personale, considerati, inoltre, i vantaggi della suddetta adozione, propone di utilizzare anche per l'ateneo di Verona la stessa modalità di registrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore

delibera

di esprimere parere favorevole a mantenere il timesheet integrato per la rendicontazione del costo del personale impegnato nei progetti di ricerca, adottando le 8 ore giornaliere per la conversione delle ore in giorni lavorati dedicati ai progetti.



3.6° punto OdG

Sottoscrizione protocollo di intesa “Start Cup Veneto 2022”: parere

Il Pro Rettore ricorda che recentemente è stato trasmesso dalla Direzione del Premio Start Cup Veneto (SCV), coordinata dagli Uffici di Trasferimento di Tecnologia dell'Università di Padova, il testo del “Protocollo d'intesa per l'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2022” e del relativo Regolamento (**Allegato n. 1** protocollo e regolamento).

L'iniziativa, che premia le migliori idee di impresa espresse in forma di business plan, offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali e incontri di divulgazione della cultura d'impresa. I vincitori di tale competizione regionale potranno partecipare alla selezione finale a livello nazionale denominata “Premio Nazionale per l'Innovazione 2022”. Il nostro Ateneo, come ente promotore assieme all'Università degli Studi di Padova, IUAV, attraverso il Liaison Office dell'Area Ricerca, rivestirà il ruolo di Comitato Locale fungendo da punto di riferimento per i partecipanti della provincia di Verona e per tutte le esigenze organizzative e informative collegate.

Il Pro Rettore nel ricordare che intende riproporre, come per le precedenti edizioni, il Prof. Diego Begalli, Referente al trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio e l'Ing. Bruno Giordano, Consigliere del Rettore allo Sviluppo dell'Edilizia di Ateneo, Energia e Rapporti con le Imprese, quali componenti il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Premio in rappresentanza dell'Università di Verona, informa che la spesa complessiva prevista di 5.000 euro da destinare ai premi dei vincitori e per coprire parzialmente i costi relativi al Programma di accelerazione per i team selezionati (attività di formazione specifica sul Business Plan), troverà copertura nel Bilancio 2022 alla voce di bilancio CA.C.PJ.02.04.11 Tutela Brevetti.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli il quale illustra il Regolamento allegato.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo del Protocollo d'intesa per l'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2022 e il relativo Regolamento;
- tenuto conto della proposta del Rettore di indicare il Prof. Diego Begalli, Referente al trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio e l'Ing. Bruno Giordano, Consigliere del Rettore allo Sviluppo dell'Edilizia di Ateneo, Energia e Rapporti con le Imprese, quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Premio;

esprime

- parere favorevole all'adesione al Protocollo d'intesa per l'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2022 e il relativo Regolamento e alla proposta del Rettore di indicare il Prof. Diego Begalli, Referente al trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio e l'Ing. Bruno Giordano, Consigliere del Rettore allo Sviluppo dell'Edilizia di Ateneo, Energia e Rapporti con le Imprese, quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Premio.



3.7° punto OdG:

Integrazione alle Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona - approvazione

L'argomento in oggetto viene ritirato.



3.8° punto OdG:

Accreditamento Spin Off PIXPedia – parere.

L'argomento in oggetto viene ritirato.



3.9° punto OdG:

Programma di internazionalizzazione di ateneo. Bando Visiting, Categoria B e finanziamenti per la mobilità internazionale degli Specializzandi (edizione 2022) - parere.

Il Pro Rettore ricorda che il Senato Accademico del 22 febbraio scorso ha approvato gli esiti della selezione delle proposte di invito a docenti internazionali presentate nell'ambito del "**Bando Visiting, categoria B: mobilità in ingresso per ricerca e didattica**" entro la scadenza del 7 gennaio 2022. Nella stessa seduta ha approvato la proposta di utilizzo del budget residuo, pari a 104.150 Euro, per finanziare la pubblicazione di una nuova edizione del medesimo bando.

Su proposta del Delegato del Rettore all'internazionalizzazione, Prof. Felice Gambin, è stato dunque predisposto il testo relativo all'edizione 2022 del Bando *Visiting* – Categoria B, per formulare inviti a docenti universitari e scienziati di fama internazionale provenienti da Istituzioni straniere, affinché trascorrono presso l'Ateneo un periodo di durata minima di un mese, per svolgere attività didattiche e/o di ricerca presso un Dipartimento o una Scuola. Le informazioni dettagliate relative alle modalità di finanziamento, requisiti per la partecipazione e criteri di selezione sono dettagliati nell'apposita scheda descrittiva (**allegato 1**). La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 31 maggio 2022.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Felice Gambin il quale, con riferimento alle mobilità in uscita, segnala inoltre:

- che è tuttora aperta la raccolta di richieste di finanziamento della mobilità all'estero di docenti, ricercatori ed assegnisti nell'ambito dell'apposito bando "Mobilità in uscita" ricompreso all'interno del Programma di internazionalizzazione 2020-2022, con scadenza fissata al 31 dicembre 2022.
- che è scaduto lo scorso 1° agosto 2021 il bando riservato ai medici specializzandi, con il finanziamento di n. 6 mobilità da effettuare nel corso del 2022. Per l'incentivazione della **mobilità internazionale dei medici specializzandi** per il prossimo anno accademico il Prof. Gambin, consultato il Referente del Rettore per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, Prof. Giovanni De Manzoni, ha proposto di modificare il meccanismo di finanziamento utilizzato in passato (bando annuale centralizzato), operando a monte una distribuzione tra i Dipartimenti di Area medica del budget disponibile, quantificato in 30.000,00 Euro, in proporzione al numero di specializzandi attualmente iscritti:

Dipartimento	N. Specializzandi iscritti	Quota proporzionale assegnata
Diagnostica e Sanità pubblica	289	4.500,00 €
Medicina	611	9.000,00 €
Neuroscienze, biomedicina e movimento	217	3.500,00 €
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	885	13.000,00 €
	2.002	30.000,00 €

Il budget assegnato a ciascun Dipartimento potrà essere utilizzato per finanziare la mobilità internazionale dei propri specializzandi, sulla base di quanto previsto dalle linee guida appositamente delineate (**allegato 2**).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle proposte di:

- pubblicazione dell'edizione 2022 del **Bando Visiting: Categoria B – mobilità in ingresso per ricerca e didattica** con un budget disponibile pari a **104.150,00 Euro**.
- distribuzione tra i Dipartimenti di Area medica dei finanziamenti per la **mobilità internazionale dei medici specializzandi**, in misura proporzionale rispetto al numero attuale di iscritti e per un totale di **30.000,00 Euro**.



Il necessario parere del Consiglio di Amministrazione sarà formulato in occasione della prossima seduta utile.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo della scheda descrittiva relativa al Bando *Visiting*, Categoria B;
- esaminato il testo delle linee guida per l'utilizzo dei finanziamenti per la mobilità internazionale dei medici specializzandi;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime

parere favorevole in merito a:

- la pubblicazione dell'edizione 2022 del Bando *Visiting*: Categoria B – mobilità in ingresso per ricerca e didattica” con un budget disponibile pari a 104.150,00 Euro.
- la proposta di distribuzione tra i Dipartimenti di Area medica dei finanziamenti per la mobilità internazionale dei medici specializzandi, in misura proporzionale rispetto al numero attuale di iscritti e per un totale di 30.000,00 Euro.



3.10° punto OdG:

Bando di ateneo U.A.Re @UNIVR: Ukranian Academics and Researchers at the University of Verona - parere.

Il Pro Rettore comunica che con note del 27 febbraio e dell'11 marzo 2022 il Ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, ha segnalato il supporto del MUR nella promozione di concrete azioni che portino celermente all'accoglienza di ricercatrici/ricercatori e docenti ucraine/i nelle Università italiane. A tal fine è stato istituito un apposito Fondo da 1.000.000 di euro "per finanziare misure di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini affinché possano svolgere le proprie attività presso università, istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica ed enti di ricerca italiani". La misura riguarda sia persone già rifugiate in Italia sia coloro che dovessero, nel prossimo futuro, giungere nel nostro Paese e avere bisogno di accoglienza. Al contempo, la Commissione Europea (con Decisione di Esecuzione UE 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022) ha stabilito le modalità di applicazione del regime di protezione temporanea negli Stati Membri ai soggetti in fuga dall'Ucraina.

In attesa che vengano dettagliate le modalità con cui gli atenei potranno accedere a dette risorse ministeriali, il Pro Rettore informa che la Referente del Rettore alla Cooperazione allo sviluppo internazionale, Prof.ssa Emanuela Gamberoni e il Delegato del Rettore all'internazionalizzazione, Prof. Felice Gambin, hanno proposto l'emanazione di un bando di ateneo per l'accoglienza di ricercatrici/tori e docenti in fuga dall'Ucraina, cui si applica il regime di protezione temporanea. Il bando, denominato "**U.A.Re @UNIVR**" (**allegato 1**) prevede il finanziamento di mobilità in ingresso di **Visiting Researcher e Visiting Professor** per svolgere attività di studio e/o ricerca presso i Dipartimenti dell'ateneo per una **durata di 12 mesi**. Le candidature potranno essere trasmesse direttamente dalle/dagli interessate/i, previo contatto con una/un docente in ateneo che dovrà confermare la propria disponibilità a fungere da referente scientifica/o durante il soggiorno dell'ospite. Il Dipartimento ospitante dovrà garantire la disponibilità di una postazione di lavoro.

La modalità di raccolta delle candidature sarà a sportello, a partire dalla data di pubblicazione del bando. L'ammissibilità delle candidature sarà di volta in volta verificata dalla Commissione di ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale (nominata con D.R. 937/2022 Prot n. 66980), integrata dal Delegato del Rettore all'internazionalizzazione. Le candidature idonee saranno immediatamente approvate e i finanziamenti assegnati verranno trasferiti ai Dipartimenti ospitanti, fino ad esaurimento dei fondi.

Il budget disponibile è pari a complessivi 40.000 Euro, di cui:

- 20.000 Euro a valere sui fondi di Ateneo destinati alla Cooperazione didattica-scientifica con Paesi in via di sviluppo.
- 20.000 Euro a valere sul budget annuale disponibile per il Programma di internazionalizzazione di ateneo.

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Emanuela Gamberoni la quale illustra l'argomento in oggetto. L'iniziativa sarà segnalata al MUR ai fini dell'accesso ai fondi ministeriali all'uopo destinati. La quota di cofinanziamento che verrà riconosciuta all'ateneo potrà essere successivamente destinata all'attivazione di ulteriori iniziative di accoglienza, previa approvazione degli Organi di ateneo. Il necessario parere del Consiglio di Amministrazione sarà formulato in occasione della prossima seduta utile.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di pubblicazione del Bando di ateneo **U.A.Re @UNIVR** per offrire accoglienza a **Visiting Researcher/Professor provenienti dall'Ucraina**.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il testo del Bando di ateneo U.A.Re @UNIVR per l'accoglienza di studiosi/i provenienti dall'Ucraina;



esprime

- parere favorevole in merito alla proposta di pubblicazione del Bando di ateneo "U.A.Re @UNIVR: Ukranian Academics and Researchers at the University of Verona" per l'accoglienza di Visiting Reseacher/Professor provenienti dall'Ucraina.
- l'auspicio che l'Ateneo accolga anche Visiting Reseacher/Professor provenienti dalla Russia nell'ambito di iniziative individuali, non facenti parte di accordi preesistenti; invita quindi i Direttori di dipartimento a riunirsi in Consulta allo scopo di prendere accordi per poter mettere a disposizione fondi dipartimentali, per tale meritevole obiettivo.



3.11° punto OdG:

Proposta di integrazione della componente studentesca nel Presidio della Qualità – composizione estesa didattica e nella commissione di Ateneo – indirizzo didattica - parere.

La delibera in oggetto viene ritirata.



3.11 bis Punto OdG:

Risultati Good Practice 2020 e adesione all'edizione 2021 – Parere

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale informa che sono disponibili i risultati del progetto *Good Practice* che, come noto, ha l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università rispetto a due dimensioni di prestazione:

- A. La rilevazione di *customer satisfaction*, i cui risultati di dettaglio sono disponibili alla seguente pagina web di ateneo <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>, si rivolge a tre principali categorie di stakeholder dell'ateneo:
- personale docente, dottorandi e assegnisti,
 - personale tecnico-amministrativo,
 - studenti. Il questionario studenti è a sua volta distinto tra studenti del I anno e degli anni successivi in quanto, oltre ai servizi comuni alle due categorie, sono state introdotte domande ad hoc per ciascuna rilevazione.
- B. La rilevazione dei *costi e dell'efficienza* è finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent*. Le risorse vengono mappate con riferimento a personale interno, collaboratori e consulenti esterni coinvolti nella gestione del servizio.

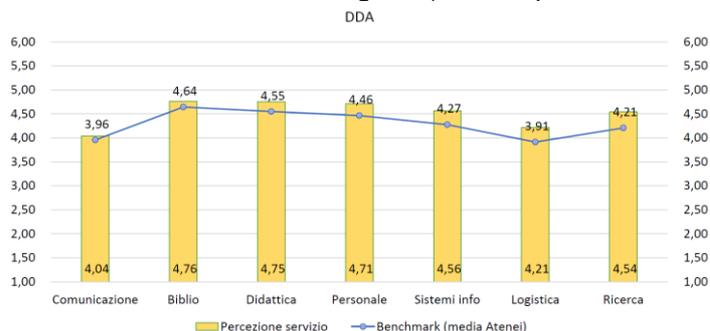
Il Dott. Fedeli ricorda inoltre che i risultati di questa indagine:

- vengono utilizzati nel rapporto di riesame ciclico del CdS per rispondere alla domanda relativa alla verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni,
- sono attenzionati dalle CEV sia in sede di visita dei CdS (requisito di qualità R3), sia in sede di verifica dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca a livello di Ateneo (requisito di qualità R1.C2),
- in forza del D.Lgs. 150/2009, sono finalizzati alla distribuzione dell'incentivo economico legato alla performance organizzativa del personale tecnico e amministrativo.

A. CUSTOMER SATISFACTION (scala 1-6)

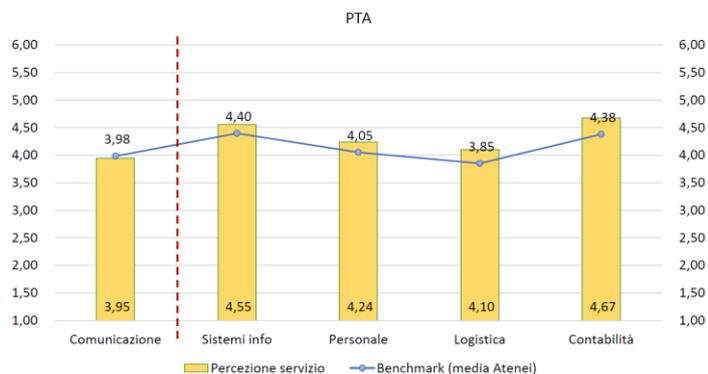
Le figure di seguito riportate illustrano il livello di soddisfazione medio dei tre cluster di stakeholder sui seguenti servizi: didattica, ricerca, personale, comunicazione, biblioteche, sistemi informativi, logistica, orientamento in ingressi (per studenti 1° anno), *job placement* (per studenti anni successivi). I punti del grafico rappresentano il *benchmark*, cioè il valore medio dei 40 atenei partecipanti. I servizi sono ordinati sulla base del loro scostamento dal *benchmark*, dal più negativo (a sinistra) al più positivo (a destra). A sinistra del segmento verticale, se presente, sono posizionati i servizi sotto-media, a destra i servizi sopra-media.

1. Docenti, dottorandi e assegnisti (tasso risposta 12%, media atenei 29%)

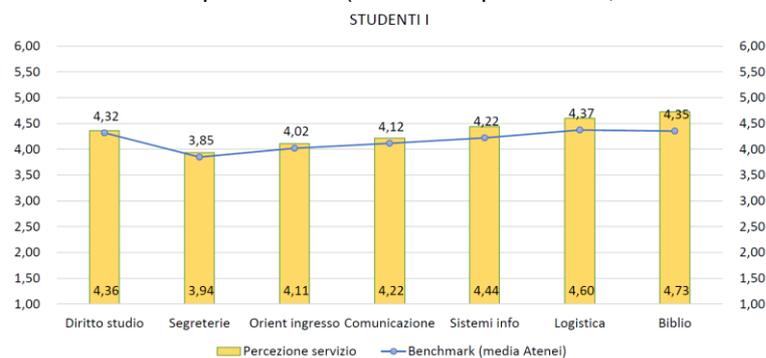




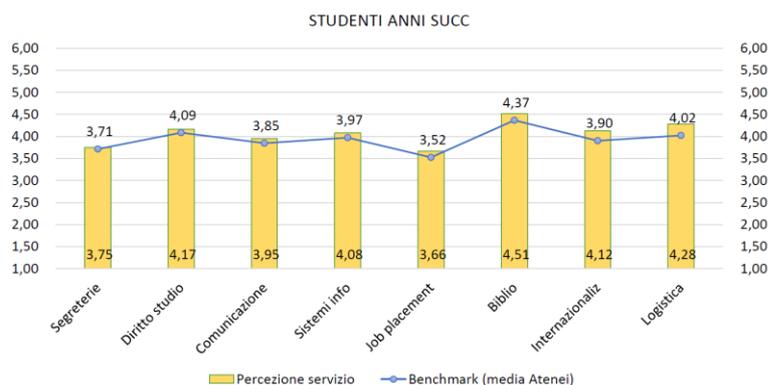
2. Personale tecnico-amministrativo (tasso di risposta 33%, media atenei 46%)



3. Studenti del primo anno (tasso di risposta 41%, media atenei 13%)



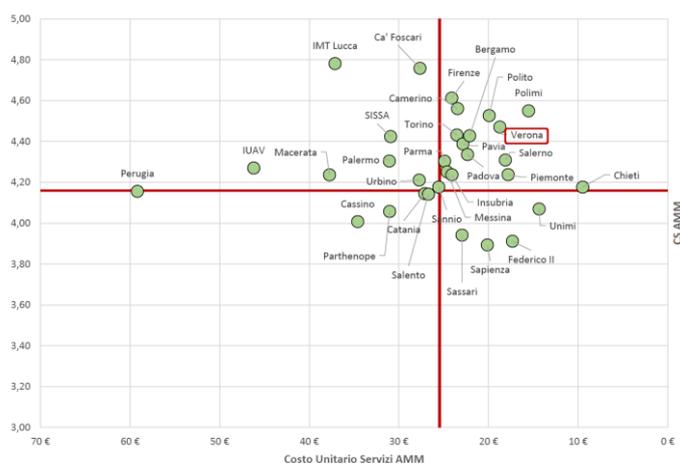
4. Studenti anni successivi al primo (tasso di risposta 37%, media atenei 14%)



EFFICIENZA VS EFFICACIA

I grafici successivi illustrano il confronto, per ciascuna delle cinque macro-categorie di servizi (amministrativi, didattica, infrastrutture, ricerca e sistema bibliotecario) e per ciascun ateneo partecipante, del costo unitario del servizio con il punteggio ottenuto dalla rilevazione di *customer satisfaction*.

1. Costo unitario servizi amministrativi e soddisfazione docenti e personale TA

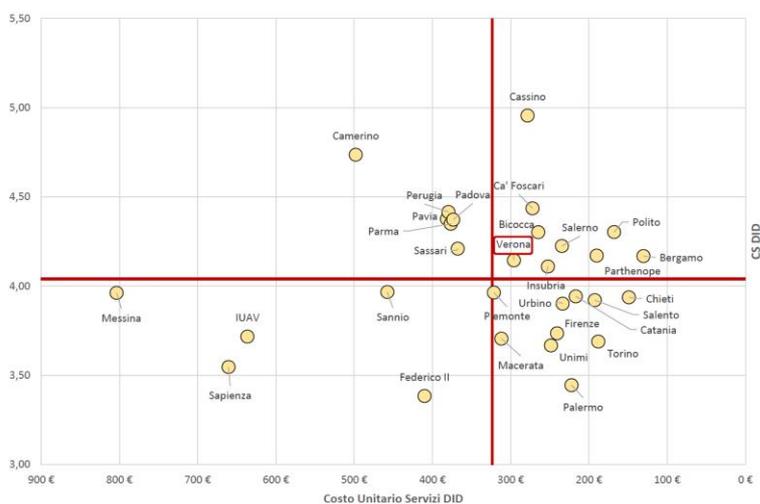


Il grafico 1 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi amministrativi per i diversi atenei (asse x) e il punteggio di *customer satisfaction* dei docenti e del personale tecnico-amministrativo ottenuto (asse y). Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio degli atenei partecipanti. La domanda che è stata posta è la seguente:

«In riferimento al supporto all'amministrazione e gestione del personale [Si ritiene complessivamente soddisfatto?]

L'ateneo di Verona occupa una posizione ottimale per via di un costo unitario inferiore alla media degli Atenei a fronte di un livello di soddisfazione superiore alla media.

2. Costo unitario servizi didattica e soddisfazione docenti e studenti



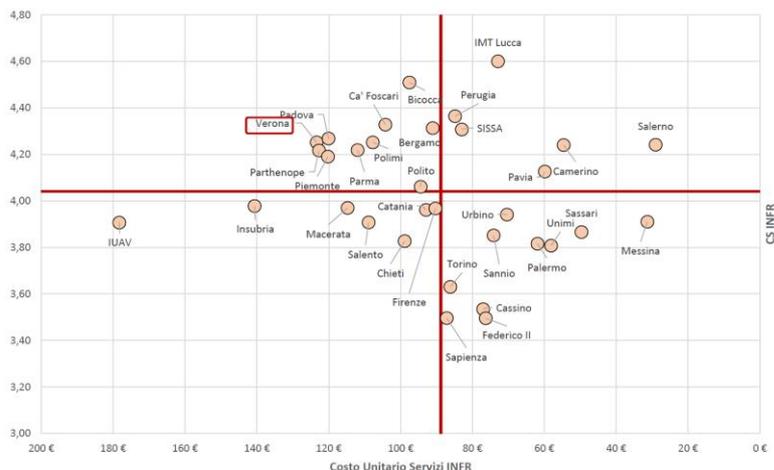
Il grafico 2 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi di didattica per i diversi atenei (asse x) rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto (asse y). Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole. Il Punteggio di *customer satisfaction* rappresenta il dato medio ottenuto da docenti e studenti. Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al supporto alla didattica [Si ritiene complessivamente soddisfatto?]

2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?]

L'ateneo di Verona mostra un costo unitario inferiore rispetto alla media, a fronte di una soddisfazione percepita superiore alla media.

3. Costo unitario servizi di infrastrutture e soddisfazione docenti, studenti e personale TA



Il grafico 3 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi di infrastrutture per i diversi atenei rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto da docenti, studenti e personale TA. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?]»

L'ateneo di Verona mostra un costo unitario superiore alla media, a fronte di un livello di *customer* superiore alla media.

4. Costo unitario servizi per la ricerca e soddisfazione docenti, dottorandi e assegnisti



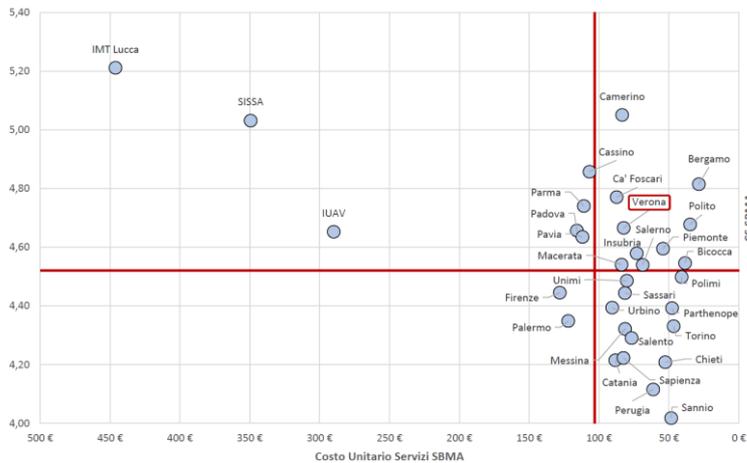
Il grafico 4 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi per la ricerca per i diversi atenei rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole.

Il Punteggio di *customer* rappresenta il dato medio ottenuto dal personale docente. La domanda che è stata posta è la seguente:

- «In riferimento al supporto alla ricerca [Si ritiene complessivamente soddisfatto]»

L'ateneo di Verona mostra un costo unitario decisamente inferiore alla media, a fronte di un livello di CS superiore alla media.

5. Costo unitario servizi bibliotecari e soddisfazione docenti e studenti

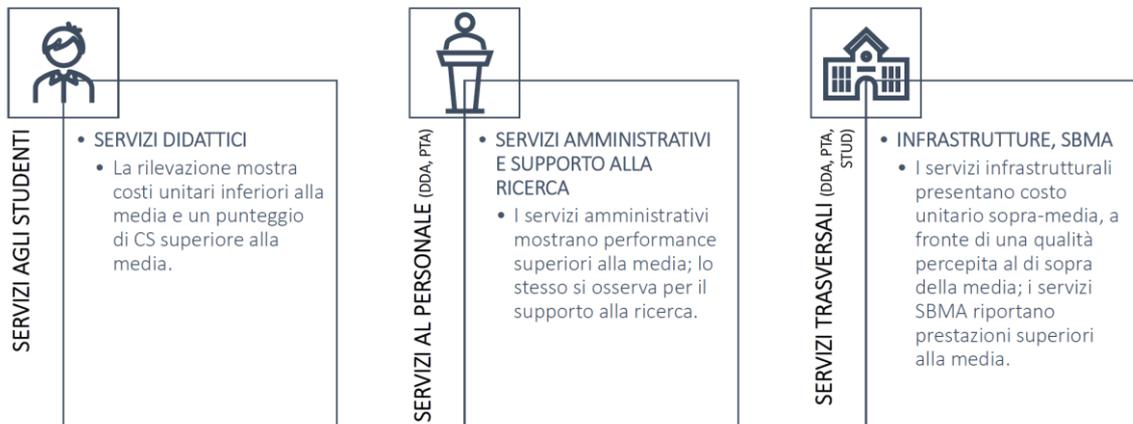


Il grafico 5 riporta il costo unitario della macro-categoria dei servizi bibliotecari per i diversi atenei rispetto al punteggio di *customer satisfaction* ottenuto. Gli assi sono tracciati in corrispondenza del valore medio, che include sia Atenei che Scuole. Il Punteggio di *customer satisfaction* rappresenta il dato medio ottenuto da docenti e studenti. Le domande poste sono le seguenti:

1. «In riferimento al servizio bibliotecario [Si ritiene complessivamente soddisfatto?]
2. «In riferimento agli aspetti considerati: [Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?]

L'ateneo di Verona mostra un costo unitario inferiore alla media, a fronte di un livello di CS superiore alla media.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI



LABORATORI SMART WORKING E TRASFORMAZIONE DIGITALE

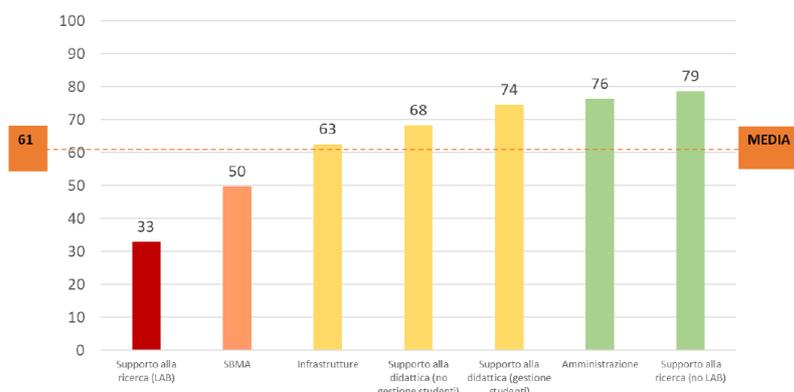
L'Ateneo di Verona ha partecipato inoltre a due rilevazioni specifiche per l'approfondimento delle tematiche dello *smart working* e della trasformazione digitale a seguito dell'emergenza COVID-19.

Il laboratorio *smart working* si è posto l'obiettivo di confrontare lo stato di attuazione dello *smart working* negli Atenei GP durante il periodo di emergenza sanitaria, al fine di individuare spunti di innovazione e sistematizzazione.

Le aree di analisi del laboratorio fanno riferimento a: (i) analisi dei 53 servizi tecnico-amministrativi del protocollo di efficienza, al fine di analizzare il livello di possibile implementazione del lavoro agile; (ii) analisi degli interventi attuativi messi in atto dagli Atenei per favorire l'introduzione del lavoro agile; (iii) analisi dei benefici e problemi percepiti nell'attuazione e (iv) analisi del sistema di controllo messo in atto.



% MEDIA DI SMART WORKING POTENZIALE PER MACRO-AREA

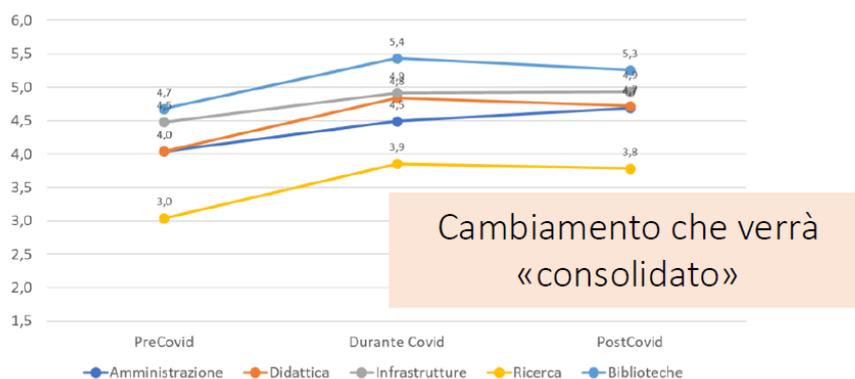


In merito alla possibilità di introduzione del lavoro agile nei servizi tecnico-amministrativi, i risultati hanno mostrato una elevata potenzialità media di introduzione del lavoro agile, particolarmente accentuata per supporto alla ricerca (ad esclusione dei laboratori di ricerca) e amministrazione, e maggiormente contenuta per supporto tecnico all'attività di ricerca e servizi bibliotecari.

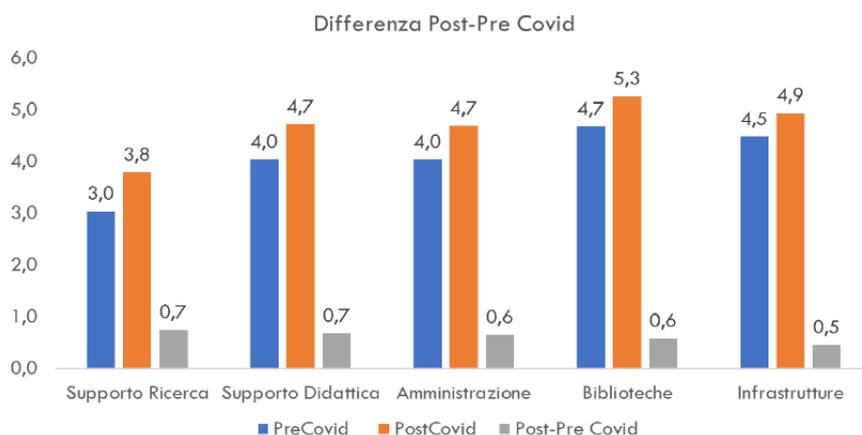
I risultati mostrano inoltre una percezione dei benefici dello *smart working* mediamente più accentuata rispetto a quella delle problematiche.

Il laboratorio di trasformazione digitale si è posto l'obiettivo di analizzare quanto il periodo COVID-19 abbia impattato sul processo di trasformazione digitale dei processi amministrativi degli Atenei. Tale analisi è stata condotta mediante l'utilizzo di un questionario. Il grafico successivo, che rappresenta il dato medio di tutti gli atenei partecipanti, ne conferma l'andamento.

Software specifici e app dedicate



L'emergenza COVID ha avuto un impatto molto significativo sul livello di digitalizzazione dei servizi: ciò è evidenziato da un aumento significativo dell'utilizzo di software ed app specifiche per l'espletamento del lavoro, che si prevede si manterrà sul medesimo livello anche successivamente all'emergenza. Il grafico successivo, che rappresenta il dato medio di tutti gli atenei partecipanti, ne illustra l'andamento sopra citato.



La macro-area che ha visto il maggior incremento nel processo di digitalizzazione risulta essere il supporto alla ricerca, anche se il livello di adozione tecnologica rimane comunque contenuto (<4). Sistema bibliotecario e infrastrutture sono le macro-aree in cui il processo di digitalizzazione risulta invece essere più limitato partendo da livelli di digitalizzazione decisamente più significativi (~5), sia pre che post-Covid. Relativamente al processo di digitalizzazione, l'Ateneo di Verona risulta essere in linea con la media degli altri Atenei partecipanti, attendendosi un incremento dell'utilizzo di strumenti digitali a seguito dell'emergenza.

Il Pro Rettore comunica inoltre l'adesione dell'Ateneo di Verona alla prossima edizione delle *Good Practice 2021* del MIP Politecnico di Milano (vedi proposta di cui all'**allegato 1**).

Il progetto prevede una durata di 12 mesi. La spesa è di 7.000 € + IVA e troverà copertura negli stanziamenti previsti per il 2022.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- preso atto dei risultati ottenuti;

esprime

parere positivo all'adesione all'edizione 2020/21 delle *Good Practice* e chiede che i risultati ottenuti vengano comunicati presso ciascuna struttura gestionale e Consiglio di dipartimento anche al fine di promuovere la partecipazione del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo alla prossima indagine. A tal fine il Presidio di Qualità si rende disponibile nel presentare l'iniziativa nei consigli dei dipartimenti che ne facciano richiesta.



3.12° punto OdG:

Convenzione tra Università di Verona e NO'HMA Spazio teatro Teresa Pomodoro per la realizzazione di iniziative di public engagement

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Tiziana Cavallo, Responsabile dell'Ufficio Comunicazione, la quale informa che l'ateneo – in linea con la politica generale di implementazione delle azioni di Public Engagement – realizzerà, nell'ambito del progetto denominato "Veronetta Contemporanea Estate", il 14 giugno pv, un evento in collaborazione con No'hma spazio teatro Teresa Pomodoro.

L'evento prevede un incontro mattutino, aperto alla governance di ateneo e una selezionata rappresentanza delle istituzioni, con Livia Pomodoro, che condividerà la sua pluriennale esperienza di magistrato nonché le numerose attività ad alto impatto culturale e sociale cui ha dato vita attraverso il progetto No'hma ereditato dalla sorella Teresa.

La sera dello stesso giorno sarà offerto alla cittadinanza e alla comunità accademica e studentesca uno spettacolo musicale nello spazio aperto del Polo Santa Marta con la band multiethnica internazionale "SuRealitas".

Si rappresenta, inoltre, che l'iniziativa rientra tra quelle riconosciute a valore sull'indicatore ministeriale in merito al Public Engagement.

La convenzione prevede inoltre un costo di euro 2.200,00 che troverà imputazione sul seguente capitolo di Budget:

CODICE ANALITICA	UNITA'	CODICE PROGETTO/VOCE COAN	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG.ACOM.B-ISTITUZ		CA.C.CB.08.06.02 – Organizzazione manifestazioni e convegni	38.266,00	2.200,00	36.066,00

Il testo completo della Convenzione che si chiede di approvare riporta nel dettaglio le caratteristiche del progetto (**Allegato 1**) e si allega anche preventivo (**Allegato 2**).

Il Senato accademico

- udita la relazione del Pro Rettore,
- visto il testo della Convenzione allegato,
- visto il preventivo allegato,

all'unanimità,

esprime parere favorevole.



3.13° punto OdG:

Convenzione tra Università' di Verona e associazione culturale Urbs Picta per la realizzazione di iniziative di Public Engagement

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Tiziana Cavallo, Responsabile dell'Ufficio Comunicazione, la quale informa che l'Ateneo – in linea con la politica generale di implementazione delle azioni di Public Engagement e del progetto "Contemporanea" – si impegna da tempo a valorizzare la mostra di opere d'arte contemporanea "Contemporanee/Contemporanei" allestita nel Polo Santa Marta e nelle altre sedi universitarie, grazie al Contratto di comodato gratuito siglato nel 2019 con l'associazione AGIVERONA.

In questa ottica la collaborazione con l'associazione culturale "Urbs Picta", che già da tempo collabora sia con l'università che con AGIVERONA per iniziative di formazione e promozione dell'arte contemporanea, è strategica. La convenzione permetterà di realizzare visite guidate alla mostra, offerte gratuitamente al pubblico, in cui verranno coinvolti nostri studenti e studentesse come guide e consentirà di progettare un ampliamento delle opere esposte nella nuova sede di Cà Vignal 3.

Si rappresenta, inoltre, che l'iniziativa rientra tra quelle riconosciute a valore sull'indicatore ministeriale in merito al Public Engagement.

La convenzione prevede inoltre un costo di euro 2.400,00 che troverà imputazione sul seguente capitolo di Budget:

CODICE ANALITICA	UNITA'	CODICE PROGETTO/VOCE COAN	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG.ACOM.B-ISTITUZ		CA.C.CB.08.06.02 – Organizzazione manifestazioni e convegni	36.066,00	2.400,00	33.666,00

Il testo completo della Convenzione che si chiede di approvare riporta nel dettaglio le caratteristiche del progetto (**Allegato 1**). Si allega anche preventivo (**Allegato 2**).

Il Senato

- udita la relazione del Pro Rettore,
- visto il testo della Convenzione allegato,
- visto il preventivo allegato,

all'unanimità,

esprime parere favorevole.



4.1° punto OdG:

Proroga durata Consorzio Interuniversitario nazionale per l'informatica - CINI - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proroga della durata del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – CINI.

Il Pro Rettore ricorda che il Consorzio CINI è un consorzio tra Università pubbliche italiane, costituito con atto sottoscritto il 6 dicembre 1989 e riconosciuto dal MUR con DM del 3 settembre 1991 (G.U. n. 125 del 29.5.1992). L'Università di Verona ha aderito al Consorzio con deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 10 e 17 luglio 2009, versando una quota di adesione *una tantum* pari ad € 10.329,13.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale illustra quanto di seguito riportato.

Il Consorzio è un'organizzazione senza scopo di lucro, con il fine di promuovere e coordinare attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, di base e applicative nel campo dell'informatica, favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro partecipazione a progetti ed attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento.

Il Consorzio realizza i propri fini istituzionali primariamente attraverso il sistema dei Laboratori nazionali, con il coinvolgimento delle Unità di ricerca, costituite su base locale presso le Università consorziate.

L'Unità di Ricerca dell'Ateneo di Verona è incardinata presso il Dipartimento di Informatica ed è diretta dal Prof. Tiziano Villa, Ordinario per il SSD ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, il quale riveste altresì la carica di rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio.

La Dott.ssa Silvestri informa che a norma dello Statuto (approvato con D.M. del 05.07.2012, pubblicato in G.U. n° 168 del 20.07.2012) *la durata del consorzio è prorogabile, di decennio in decennio, a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo, previa delibera assunta dagli organi di governo dei consorziati.*

Con nota del 7 marzo u.s. il Presidente del Consorzio, Prof. Ernesto Damiani, in vista dell'approssimarsi della citata scadenza, ha chiesto all'Ateneo di volersi esprimere approvando la proroga della durata del Consorzio.

Il Presidente ha presentato una Relazione illustrativa delle attività e delle iniziative a livello nazionale e internazionale poste in essere dal CINI nell'ultimo decennio che hanno contribuito ad attrarre significativi finanziamenti, costituendo un supporto alle attività di ricerca e terza missione degli Atenei consorziati nel settore informatico (**Allegato 1**).

La relazione evidenzia la crescita del CINI, che ha ampliato le sue attività fino a coinvolgere, attualmente, più di 50 Atenei e oltre 1300 ricercatori delle Università consorziate nei settori scientifici INF/01 – Informatica e ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione dell'informazione.

Il Consorzio si presenta oggi come il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione, rappresentando un interlocutore privilegiato delle istituzioni pubbliche nell'ambito delle politiche informatiche. Sul punto, si richiamano le costanti collaborazioni con il MUR, il Ministero della Giustizia, l'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale, il MISE, l'accordo con il Ministero dell'Istruzione per la realizzazione del progetto Programma il Futuro e l'accordo quadro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di progetti finalizzati alla formazione specialistica e allo sviluppo di soluzioni innovative in ambito di cybersecurity.

L'associazione al Consorzio risulta pertanto strategica per le Università aderenti, consentendo ai rispettivi docenti e ricercatori di partecipare alle attività di ricerca dei Laboratori Nazionali su tematiche di grande rilevanza scientifica, favorendo lo sviluppo delle relazioni tra le comunità di ricerca italiane di riferimento per l'informatica.



Il Pro Rettore ricorda che la partecipazione dell'Ateneo all'interno del Consorzio CINI è stata oggetto di valutazione nell'ambito della revisione periodica dei consorzi e degli enti non lucrativi partecipati dall'Ateneo, approvata con delibera del Consiglio di amministrazione lo scorso 21 dicembre 2021.

In particolare, il Pro Rettore ricorda che l'analisi ha confermato la coerenza e la conformità delle attività del Consorzio con le finalità istituzionali dell'Ateneo, nonché l'esistenza di un interesse scientifico al mantenimento della partecipazione.

Sul punto, si riporta brevemente il contenuto della Relazione presentata dal Prof. Tiziano Villa nell'ambito della citata attività di monitoraggio, che richiama alcune iniziative che coinvolgono numerosi docenti dell'Ateneo:

- Prof.ssa Mila Dalla Preda, il Prof. Roberto Giacobazzi e il Prof. Massimo Merro fanno parte del laboratorio nazionale del CINI per la cibersicurezza (CyberNationalLab). In particolare, la Prof.ssa Mila Dalla Preda si occupa per il nostro Ateneo della CyberChallenge, iniziativa nazionale che realizza un programma per la formazione di giovani talenti in ambito di sicurezza informatica.

- Prof.ssa Rosalba Giugno è la referente per l'Ateneo del Laboratorio InfoLife del CINI a cui partecipano anche il Prof. Vincenzo Bonnici e Prof.ssa Giuditta Franco.

Infolife riunisce i gruppi di bioinformatica e le comunità di ricerca nazionali per condividere le varie strategie di indagine sviluppate nei singoli gruppi. Il dott. Vincenzo Bonnici dal marzo del 2020 fa parte della task force per censire le attività accademiche informatiche in risposta all'epidemia COVID-19.

- Prof. Nicola Bombieri partecipa Laboratorio Nazionale HPC (High Performance Computing), un laboratorio in costruzione su tematiche relative al calcolo ad alte prestazioni.

- Prof. Marco Cristiani è responsabile del nodo di Verona per il laboratorio di intelligenza artificiale AIIS del CINI.

- Prof. Franco Fummi è referente per il nostro Ateneo del laboratorio CINI Embedded Systems & Smart Manufacturing.

- Prof. Carlo Combi partecipa al nuovo laboratorio nazionale sulla salute digitale (Digital Health).

- Prof. Davide Quaglia è il referente per il Dipartimento d'Informatica del Laboratorio Nazionale CINI su Informatica e Società.

Il Pro Rettore, nel comunicare che il Dipartimento di Informatica, con Decreto d'urgenza del Direttore rep. n. 2235/2022 del 17.03.2022, ha manifestato l'interesse al mantenimento della partecipazione all'interno del Consorzio CINI, chiede al Senato di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Informatica rep. n. 2235/2022 del 17 marzo 2022;
- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto lo Statuto del Consorzio;

esprime

parere favorevole alla proroga della durata del Consorzio CINI per un decennio.



4.2° punto OdG:

Accordo quadro per sviluppare attività inerenti la sostenibilità tra l'Università degli studi di Verona e la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità" - approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta pervenuta dal Prof. Matteo Nicolini, Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile d'Ateneo, di stipula di un Accordo quadro con la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità" al fine di sviluppare attività relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Pro Rettore precisa che "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità" (Rete SOS) è una stata istituita nel 2019 da alcuni istituti scolastici di Verona, quale strumento di cooperazione per la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle scuole, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia (D.P.R. 275 del 1999; L. 107 del 2015). La Rete SOS vede quale Istituto Capofila il Liceo Statale delle Scienze Umane "Carlo Montanari" di Verona.

Il Pro Rettore ricorda che nel 2017 l'Ateneo ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), progetto promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) al fine di condividere e coordinare le iniziative degli atenei italiani sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. A tal fine è stata costituita presso l'Ateneo la Commissione della Rete delle Università Sostenibili (RUS), quale organismo unificato di lavoro sui temi della sostenibilità ambientale e dell'educazione alla mobilità sostenibile.

Il Pro Rettore ricorda altresì che il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (PSA) indirizza l'azione strategica dell'Università di Verona alla promozione e diffusione della cultura della sostenibilità (Ambito di intervento T.3 Sostenibilità ambientale – O.S. T.3.1: "*Promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso l'attivazione di un corso di formazione, trasversale, da inserire nell'offerta formativa e con iniziative di educazione nelle scuole*", Linea strategica Accoglienza).

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, referente del Rettore per la sostenibilità ambientale, il quale illustra quanto di seguito riportato.

L'Accordo quadro (**allegato 1**), di durata annuale, mira ad instaurare una collaborazione con la Rete SOS per la promozione di percorsi educativi e sociali in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, attraverso:

- la definizione e realizzazione di attività comuni sulle tematiche della sostenibilità;
- la condivisione di esperienze, progettualità e competenze sul tema;
- la collaborazione per l'organizzazione di inerenti eventi e manifestazioni;
- la collaborazione, a livello organizzativo, in sinergia con altri Enti territoriali, per rendere efficienti gli ambienti di lavoro e scolastici sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

I referenti individuati dalle Parti per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo, sono:

- Prof.ssa Angela Fara, per la Rete SOS;
- Prof.ssa Sidia Fiorato, associata di letteratura inglese, e la dott.ssa Isolde Quadranti, responsabile del Centro di Documentazione Europea, componenti della Commissione RUS, per l'Università.

Le Parti definiranno tramite appositi accordi attuativi i tempi, i modi e le risorse necessarie alla realizzazione delle singole iniziative, nonché i rispettivi apporti e impegni specifici, inclusi gli adempimenti relativi alla rendicontazione.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, nel comunicare che la Commissione RUS, nella seduta del 16 dicembre 2021, si è espressa in senso favorevole alla collaborazione con la Rete SOS ed alla sottoscrizione della Convenzione, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.



Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visti il D.P.R. 275 del 1999 e la L. 107 del 2015;
- visto il parere favorevole della Commissione RUS del 16 dicembre 2021;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo dell'accordo quadro;

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo quadro per sviluppare attività inerenti la sostenibilità tra l'Università degli studi di Verona e la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità", autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dell'atto definitivo nel testo allegato alla presente delibera.



4.3° punto OdG:

Accordo quadro tra l'Università di Verona e l'Associazione Giochi Antichi AGA per la realizzazione di iniziative di ricerca e public engagement - Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente la proposta pervenuta dalla Prof.ssa Olivia Guaraldo, Delegata del Rettore al Public Engagement, di adesione all'Accordo quadro di collaborazione con l'Associazione Giochi Antichi APS (AGA) per la progettazione, promozione e diffusione di iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico per la salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali nell'ottica di una sempre maggiore promozione delle attività scientifiche e formative d'Ateneo e di diffusione della cultura del *public engagement*.

Il Pro Rettore precisa che l'Associazione Giochi Antichi APS (AGA) è una realtà dinamica nel panorama italiano con relazioni e attività a carattere locale, nazionale e internazionale, nata nel 2002 nel territorio veronese allo scopo di promuovere la salvaguardia delle pratiche dei Giochi e Sport Tradizionali, riconosciute dall'UNESCO come parte del Patrimonio culturale Immateriale, e valorizzare le comunità che le praticano.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale illustra quanto di seguito riportato.

L'Accordo (**allegato 1**), di durata triennale, definisce le modalità di collaborazione tra i promotori per la realizzazione di una rete congiunta di conoscenze finalizzata a progettare, promuovere, diffondere iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico pertinenti le aree di azione e di interesse dell'Università e dell'Associazione Giochi Antichi in quanto capofila di "*Tocati, un programma condiviso per la salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali*". In particolare, l'accordo definisce i seguenti ambiti di azione, che potranno, di volta in volta, essere regolati da specifici atti e/o accordi attuativi da stipularsi tra i soggetti firmatari ovvero fra uno o più Dipartimenti degli stessi:

- a) promozione e coordinamento di attività formative che coinvolgano il mondo dell'Università e i diversi attori della società civile;
- b) promozione di specifici programmi di formazione anche in riferimento a tirocini e stage, project-works, workshop internazionali, con il contributo del partenariato del programma Tocati;
- c) promozione di iniziative di co-produzione di sapere in collaborazione con la cittadinanza, al fine di favorire processi di miglioramento del benessere sociale dei quartieri, della qualità della vita e dell'inclusione sociale in sinergia con gli altri progetti di Public Engagement dell'ateneo in corso;
- d) sviluppo della ricerca in ambito storico, antropologico, geografico, sociologico, giuridico, politico etc. stimolando collaborazioni scientifiche interdisciplinari e intersettoriali;
- e) sviluppo di un sistema di coordinamento tra i centri universitari e le cattedre UNESCO, al fine di rinforzare programmi di cooperazione inter-universitaria e tra i centri di formazione e ricerca e le associazioni della società civile (Terza missione dell'Università);
- f) sviluppo di progetti internazionali, anche in funzione di bandi e programmi dell'Unione Europea;
- g) organizzazione di seminari, workshop, convegni e altre iniziative di sensibilizzazione, cooperazione e divulgazione scientifica.

Per l'individuazione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo è costituito un Comitato scientifico composto da uno o più rappresentanti per ciascun soggetto coinvolto, con il compito di:

- a) programmare e definire i comuni progetti di ricerca, nonché le attività di promozione che le Parti intenderanno svolgere nei propri ambiti e nel rapporto con i soggetti istituzionali pubblici e privati;



- b) individuare e ricercare le risorse finanziarie destinate a sostenere la realizzazione dei progetti di volta in volta individuati;
- c) progettare e realizzare attività didattiche e di formazione;
- d) promuovere la progettazione nazionale e internazionale rivolta a bandi competitivi e finanziamenti;
- e) progettare e realizzare iniziative ed eventi capaci di coinvolgere la cittadinanza;
- f) promuovere campagne di raccolta fondi (fundraising);
- g) verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi prefissati;
- h) provvedere a rendicontare e produrre, per ogni progetto, apposita documentazione amministrativo-contabile;
- i) promuovere tutte le iniziative concordate attraverso i canali di comunicazione degli enti coinvolti.

Per ogni iniziativa le Parti dovranno definire preventivamente i termini e le modalità dei rispettivi impegni delle Parti, i relativi importi, la disponibilità delle risorse, la modalità di copertura e gli aspetti esecutivi.

Il Pro Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la bozza dell'Accordo quadro;

approva

la stipula dell'Accordo quadro di collaborazione con l'Associazione Giochi Antichi APS (AGA) per la realizzazione di iniziative di ricerca e public engagement.



finalizzate alla costituzione della rete *Core Facilities* e alla implementazione delle attività della rete stessa (cfr. art. 4).

Tale Comitato eleggerà, tra i propri componenti, uno *Steering Committee* ristretto di 7 membri, il quale avrà il compito di definire, anche attraverso dei gruppi di lavoro, le attività congiunte, gli obiettivi scientifici e strategici da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico (cfr. art. 4), nonché di valutare e deliberare, con cadenza semestrale, l'adesione al Protocollo di nuove Istituzioni (cfr. art. 3).

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico e dello *Steering Committee* rimarranno in carica 3 anni e potranno essere rinnovati (cfr. art. 4).

Il Protocollo non comporterà oneri finanziari aggiuntivi a carico delle parti (cfr. art. 5) e avrà la durata di 3 anni, rinnovabili mediante scambio di note scritte tra le parti (cfr. art. 11).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto lo Statuto d'Ateneo;
- visto il testo del Protocollo d'Intesa

delibera di approvare la stipula del Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una rete nazionale di Piattaforme Tecnologiche o *Core Facilities* nell'ambito delle Scienze della Vita (**all. 1**), che costituisce parte integrante della presente delibera



5.1° punto OdG:

Premio di laurea alla “Memoria del Conte Alessandro Giuliari A.A. 2019/2020” - Parere.

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone l'approvazione di n. 1 premio di laurea - per l'A.A. 2019/2020, di Euro 5.184,00 (cinquemilacentottantaquattroeuro/00) - così come stabilito, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2005 di accettazione della donazione dell'edificio denominato “Palazzo Giuliari”.

Il Pro Rettore sintetizza brevemente i principali contenuti: possono presentare domanda di partecipazione i laureati entro i termini della durata normale dei corsi di laurea, dei corsi di laurea specialistica, magistrale o magistrale a ciclo unico per l'A.A. 2019/2020 presso l'Università di Verona, in possesso dei seguenti requisiti:

- voto di laurea non inferiore al 90% (novanta per cento) del voto massimo conseguibile (99/110);
- possesso di un ISEE richiesto nell'anno 2021 del proprio nucleo familiare non superiore a € 23.626,32 (ventitremilaseicentoventisei/32);
- serietà profusa nel corso degli studi.

Il Pro Rettore informa che è stata predisposta la bozza del bando di concorso (**allegato 1**) e, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio” chiede al Senato accademico di esprimersi in merito all'istituzione del premio di laurea alla “**Memoria del Conte Alessandro Giuliari per l'A.A. 2019/2020**” e alla bozza del bando di concorso.

Il Pro Rettore raccomanda che al Premio di laurea in oggetto sia data ampia visibilità.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all'unanimità

esprime parere favorevole in merito all'istituzione di n. 1 Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera;

dà mandato al Rettore di designare la Commissione giudicatrice.



5.2° punto OdG:

Premio di laurea “Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi” AA. AA. 2020/2021 e 2021/2022 - Parere.

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone, su richiesta della “Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi”, l’istituzione di n. 4 premi di laurea su tematiche inerenti “**Alimentazione e Futuro**” (**allegato 1**).

Il Pro Rettore sintetizza brevemente i principali contenuti: i premi, per un importo di € 2.000,00 (duemilaeuro/00) cadauno, sono rivolti ai laureati in possesso di Laurea Triennale, Specialistica, Magistrale o Magistrale a ciclo unico delle 4 aree scientifiche (Area Giuridico – Economica, Umanistica, Scientifica e Medica) conseguita presso l’Università di Verona negli AA. AA. 2020/2021 e 2021/2022.

I premi saranno corrisposti ai vincitori direttamente dalla “Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi”.

Il Pro Rettore sottopone all’approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Pro Rettore, in base a quanto previsto dall’art. 4 del vigente “Regolamento per l’istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- due Proff./Prof.sse componenti interni designati dal Rettore;
- Dott.ssa Chiara Maria Stella Ballini, Commissario designato dalla “Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi”.

L’istituzione dei n. 4 premi di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Pro Rettore raccomanda che al Premio di laurea in oggetto sia data ampia visibilità.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento per l’istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all’unanimità

esprime parere

favorevole in merito all’istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegata alla presente delibera

e

delibera

di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- due Proff./Prof.sse componenti interni designati dal Rettore;
- Dott.ssa Chiara Maria Stella Ballini, Commissario designato dalla “Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi”.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



5.3° punto OdG:

Bando di concorso per assegnazione di contributi studio a favore di studenti universitari A.A. 2021/2022 in collaborazione con Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus - Parere.

Il Pro Rettore informa che la Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus istituisce un concorso (**allegato n. 1**) per l'assegnazione di contributi a favore di studenti universitari, iscritti a corsi di laurea, che si trovino in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale o familiare o in difficoltà economica.

Per l'A.A. 2021/2022, in collaborazione con l'Ateneo, sono previsti contributi per complessivi € 50.000,00, di importo compreso tra € 1.500,00 ed € 3.000,00, al lordo degli oneri fiscali previsti per legge, assegnati ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice appositamente incaricata, previa attivazione del bando di concorso. I contributi vengono assegnati, nei limiti previsti e sino ad esaurimento dell'apposito stanziamento di bilancio, una sola volta nel corso di ogni anno accademico. La Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus, salvo diverse indicazioni che fornirà all'atto della comunicazione di assegnazione, provvederà direttamente al pagamento del contributo stabilito dalla Commissione giudicatrice. Qualora il contesto di riferimento lo renda possibile, verrà organizzata, presso i locali dell'Università, la cerimonia conclusiva del concorso.

Il Pro Rettore comunica, inoltre, che su richiesta della Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus, ha comunicato in data 16/12/2021 (**allegato n. 2**) i due nominativi dei componenti la Commissione giudicatrice di propria competenza, come previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio. I docenti dell'Ateneo designati a far parte della commissione sono i seguenti:

- Prof.ssa Nicoletta Zerman,
- Prof. Marco Torsello.

La Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus trasmetterà copia dell'atto di nomina della Commissione giudicatrice di sua competenza entro la scadenza del bando di concorso.

Il Pro Rettore raccomanda che al bando di concorso in oggetto sia data ampia visibilità.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento in materia di premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso da attivare

all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'attivazione del bando di assegnazione dei contributi studio in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.



5.4° punto OdG:

Proroga ultima sessione di laurea - Anno Accademico 2020/21 - Approvazione

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore a Didattica e sport, il quale illustra la relazione della Dirigente, responsabile della struttura, relativa alla proroga dell'ultima sessione di laurea per l'Anno Accademico 2020/21.

La Legge 18 febbraio 2022, n. 11, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, stabilisce che *"In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni della formazione superiore, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2020/2021 è prorogata al 15 giugno 2022. È conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso ad adempimenti didattici o amministrativi funzionali allo svolgimento delle predette prove"*.

Ciò premesso, si propone che l'ultima sessione di laurea relativa all'Anno Accademico 2020/21 sia svolta nel periodo dal 16 maggio al 15 giugno 2022.

Per tale sessione, gli studenti potranno presentare domanda di laurea solo se in difetto dell'elaborato finale/tesi e delle attività di stage e tirocinio e delle competenze linguistiche, ovvero ad esclusione delle attività formative i cui CFU vengono acquisiti tramite un esame.

L'accertamento delle competenze linguistiche in tempo utile per la sessione straordinaria di laurea verrà garantito grazie alla preziosa collaborazione del CLA.

Alle ore 12.00 entra in seduta il Dott. Stefano Ambrosini.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Alla luce di quanto esposto, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la Legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

lo svolgimento dell'ultima sessione di laurea relativa all'Anno Accademico 2020/21 nel periodo dal 16 maggio al 15 giugno 2022 per la quale gli studenti potranno presentare domanda di laurea solo se in difetto dell'elaborato finale/tesi e delle attività di stage e tirocinio e delle competenze linguistiche, ovvero ad esclusione delle attività formative i cui CFU vengono acquisiti tramite un esame.

Alle ore 12.20 lascia la seduta il Prof. Albino Poli.



5.5° punto OdG:

Accordo tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 - parere

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, il quale illustra la relazione della Dirigente, dott.ssa Maja Laetitia Feldt, responsabile della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti in merito alla proposta di approvazione della convenzione in oggetto (**allegato 1**) relativa all'accordo tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

Il Prof. Lippi ricorda che il 3 maggio 2019 è entrato in vigore il Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 35 "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", c.c. Decreto Calabria.

In particolare ricorda che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 - comma 547 e ss. - come modificata dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, di conversione con modificazioni del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, dispone quanto segue:

- i medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione. Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2021 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
- i medici specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

Il Prof. Lippi fa ora presente che, in attuazione della suddetta normativa, la Provincia Autonoma di Bolzano ha quantificato la carenza di medici specialisti nelle diverse discipline e sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso il S.S.P. di dirigenti medici a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari risultano essere utilmente collocati anche medici specializzandi iscritti presso l'Università di Verona (d'ora in poi Università). È però possibile dar seguito all'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica solo se è definito l'accordo tra la Provincia e l'Università, come previsto dal comma 548-bis della suddetta L. 145/2018.



Il Prof. Lippi espone brevemente il testo dell'accordo evidenziando che la formazione teorica compete alle università mentre la formazione pratica si svolge presso l'azienda sanitaria presso la quale il medico specializzando viene assunto contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché accreditata ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368/1999 s.m.i.. Lo specializzando medico svolge, nell'Azienda presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. L'attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione specialistica per il conseguimento del titolo, è svolta periodicamente, secondo la programmazione del Consiglio della Scuola, al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte del medico specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto.

L'Università riconosce le attività formative pratiche svolte dal medico specializzando nell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (di seguito Azienda) presso la quale è assunto, quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario.

Nelle more dell'ampliamento della rete formativa delle scuole di specializzazione, l'assunzione può essere disposta anche nelle strutture dell'Azienda che non sono accreditate ma che tuttavia posseggono i requisiti previsti dall'allegato 1 del D.I. 13 giugno 2017, n. 402, attestati dal direttore sanitario e previo parere positivo del Consiglio della scuola di pertinenza, sulla base di un progetto di stage coerente con il percorso di formazione del medico specializzando assunto.

I medici specializzandi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. In particolare, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica ad opera del Consiglio della Scuola, e non è necessariamente legata ai passaggi di anno. Essi andranno comunicati alla Direzione Sanitaria dell'Azienda e formalizzati in appositi documenti/procedure entro 15 giorni dalla richiesta formulata dalla stessa. Le aziende sanitarie presso le quali i medici in formazione sono assunti ne garantiscono il "tutoraggio", svolto dai dirigenti medici della struttura interessata, nelle forme indicate dal regolamento delle Scuole di specializzazione, d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse.

Il Pro Rettore comunica infine che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 marzo 2022, ha approvato l'accordo in oggetto.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la delibera della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 marzo 2022
- visto il testo della convenzione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

esprime

parere favorevole alla stipula dell'accordo tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Verona per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare eventuali modifiche si rendessero necessarie.



In chiusura di seduta intervengono il Presidente del Consiglio degli Studenti Sig. Daniele Zanca e il Dott. Stefano Ambrosini, rispettivamente rappresentante degli studenti e rappresentante dei dottorandi, per chiedere che vengano trattate, prossimamente, in Senato accademico le seguenti proposte licenziate dal Consiglio degli studenti: approfondimenti in materia di Collegio di disciplina degli studenti e proposta di istituzione della figura del Garante degli studenti.

La seduta è tolta alle ore 12:30.